

# SULLE ALI DI UNA COLOMBA

## BIANCA COME LA NEVE



Chiniamo i capi.

Caro Signore, Ti ringraziamo stasera per la promessa della venuta del Signore Gesù, dove ci incontreremo in un grande raduno che non avrà mai fine, di gioie e di cantici, giacché Ti loderemo durante le—le interminabili epoche che devono venire. Chiediamo le Tue benedizioni sulla riunione stasera. Chiediamo le Tue benedizioni su questo tabernacolo, sul suo personale, i suoi pastori, i suoi collaboratori, i vice pastori e tutti.

<sup>2</sup> Ti chiediamo di benedire questi, Signore, i quali hanno percorso tante miglia per trovarsi alla riunione, poni la Tua mano di misericordia su di loro mentre faranno il viaggio di ritorno verso le proprie case. Accordalo, Signore. Possiamo incontrarci molte altre volte assieme in questo luogo chiamato la casa di Dio, per adorare. Benedici quelli che sono sintonizzati stasera, Signore, per via telefonica. Possa ogni persona non salvata trovare Gesù Cristo loro Salvatore, stasera; guarisci tutti i malati e gli afflitti, Padre, il Tuo servo si presenta per il servizio nel Nome di Gesù. Amen!

<sup>3</sup> Il Signore benedica ognuno di voi. Felicissimo di essere qui stasera. Sono entrato proprio quando il Fratello Ernie stava cantando la parte conclusiva del suo cantico: *Sulle Ali Di Una Colomba*. Di certo bella poesia, senza dubbio bella, e io—io riconosco che è appropriata. Così ora, siamo molto grati.

<sup>4</sup> E per tutti voi che siete sintonizzati stasera in tutta la nazione, vorrei solo che foste qui per vedere questa attesa, le aspettative sui volti della gente mentre sono affollati stasera nell'edificio; trascorrendo un tempo meraviglioso.

<sup>5</sup> Vogliamo ringraziare il Fratello Jack Moore, e la Sorella Moore, e il Fratello Noel, il Fratello Boutliere, il Fratello Brown, tutti questi associati qui, l'intero tabernacolo, tutto il personale, per averci invitati a tornare.

<sup>6</sup> È stata una...davvero una...proprio una...non potremmo dire una coincidenza, è stata semplicemente la mano di Dio che l'ha attuato. C'è un fratello qui che ebbe un sogno qualche tempo fa, in merito a questo avvenimento, disse che io "stavo in piedi con un paio di pantaloni bianchi, con mocassini indiani". Ed è esattamente così che mi trovavo quando telefonai al Fratello Jack per la riunione qui, esattamente, (a Carson, Colorado) portavo mocassini indiani e un paio di

pantaloni bianchi levi; Fratello Leo, se sei in ascolto, ti avrei incontrato tra pochi minuti. Così ecco quando la riunione nacque, proprio là.

<sup>7</sup> Ora, è domenica sera; stasera so che molti di voi guideranno per tutta la notte per andare a casa, alcuni partiranno in mattinata. Io ho davanti a me un viaggio di due giorni. E quindi noi—noi non vi tratterremo molto a lungo. Ed ho cercato di fare di questa una serata all'antica, la serata in cui il Fratello Brown, e il Fratello Jack, e tutti noi eravamo soliti pregare per i malati anni fa, pregheremo per i malati allo stesso modo che facevamo allora.

<sup>8</sup> Ora, potete udirmi laggiù in fondo? Tengo bassi questi microfoni perché sono rauco.

<sup>9</sup> E così desidero... Solo un qualcosa di piccolo, questo piccolo episodio che si è verificato. Ebbene, poco fa, mi stavano raccontando che c'era un fratello, forse è qui nella riunione stasera, che è appena uscito dal denominazionalismo; è venuto a Shreveport, con l'intenzione di sentire il Messaggio. Ed era confuso, non sapeva dove si trovava, così è sceso in città. Ha visto della gente riunita, disse: "È questo dove Billy Branham predicherà?"

<sup>10</sup> Lui disse: "No, è dove predicherà Billy Graham per—per mezzo di un—un filmato".

<sup>11</sup> Lui disse: "Beh, scusate, io—io ho sbagliato posto".

<sup>12</sup> Egli disse che sali, disse: "Dove posso andare ora, Signore?" Disse che cominciò ad avvicinarsi a questa via principale. Non so quale sia, quassù alla fine c'è una grande chiesa. Texas Street. E sopra una chiesa c'era una grande croce bianca. Disse che il Signore gli avesse detto, disse: "Continua solo a camminare". Disse... quando vi giunse, c'era... Disse: "Bene, deve essere qui, ci sono molte automobili parcheggiate nei dintorni". E disse: "Una sposa e lo sposo arrivarono uscendo dalla chiesa". Questo è stato ieri sera, c'era un matrimonio, io li ho visti uscire. Il Signore disse: "Ora, ecco di cosa si tratta. Tu stai uscendo dal denominazionalismo per entrare nella Sposa, per andare con lo Sposo". Capite? Capite?

<sup>13</sup> Facevo osservare a mia moglie, venendo giù per la strada, come la luna e la stella fossero sospese proprio sopra di quella croce, mentre noi ci avvicinavamo. Ritengo che osservare proprio delle piccolezze del genere, forse sono, per così dire, un complimento alla mia fede in Dio e al mio ministero.

<sup>14</sup> Stasera stavo pensando, che a Tucson, capita esserci quel Victor Le Doux, lui fu quel francese... è un vero francese. Credo che l'altro giorno vi stessi raccontando, che quando io avevo finito di parlare, cercando di separare il

denominazionalismo dal vero Cristianesimo... E un uomo, di una famosa chiesa della denominazione pentecostale mi stava dando un... un breve discorso in merito a ciò.

<sup>15</sup> E così, Danny Henry, penso che sia il cugino di una certa diva del cinema o qualcosa di simile, e lui era un battista; e lui scese correndo sul palco, e mi abbracciò e disse: “Fratello Branham, spero che questo non sembri sacrilego, ma questo potrebbe essere il 23° capitolo di Apocalisse”. E quando cominciò a dire qualcos’altro, iniziò a parlare in lingue.

<sup>16</sup> E questo, tre francesi... Una donna francese (donna grande, pesante, dal colorito scuro, della Louisiana, può darsi sia seduta qui stasera) annotò su un pezzo di carta, ciò che lui disse. Poi Victor Le Doux, un ministro, scrisse la stessa cosa; e stavano mettendo a confronto gli appunti, o lo faranno. Un uomo dai capelli chiari (capelli piuttosto biondi) stava in fondo, ammassato in fondo quanto più possibile, salì avvicinandosi, volle vedere quegli appunti. Egli era l’interprete di francese alle Nazioni Unite. E tutti e tre gli appunti erano identici.

<sup>17</sup> E Ciò diceva così:

*“Poiché hai scelto questa via più dura... Tu l’hai scelta, tu hai preso... l’hai scelta per tua propria scelta.*

Naturalmente lo sappiamo. Mosè dovette fare la sua scelta. Diceva:

*Questa è l’esatta e corretta via, perché è la MIA VIA.  
E che—che gloriosa decisione hai preso!*

Diceva:

*A causa di questa, una gran parte di Cielo ti aspetta.  
E questa in se stessa è ciò che farà, e porterà a compimento, la straordinaria vittoria nell’Amore Divino.*

<sup>18</sup> Tutti e tre erano uguali. Stasera pensavo d’averlo nella mia Bibbia, (ho guardato dentro, ma non l’avevo), la copia originale di ciò.

<sup>19</sup> Danny Henry non sapendo... come me stesso, sa a malapena l’inglese, figuriamoci il francese. Se voi notate in quel punto, è tipico della lingua francese, essi mettono il verbo prima dell’avverbio. E l’interpretazione di tutti e tre era perfettamente simile.

<sup>20</sup> Danny Henry, tempo fa, lui fa... Può darsi che Danny sia stasera in ascolto. Victor Le Doux forse lo è, perché se ho ben compreso, è a Tucson. E voi a Tucson nella chiesa, il tabernacolo, il Tucson Tabernacolo dove il Fratello Green è il pastore; il Fratello Victor Le Doux, se ho ben compreso si trova in una riunione in una tenda proprio nella parte inferiore di Park Avenue dove sbocca nell’autostrada 80, venendo in questo senso.

E se uscirete là domani sera, e la sera seguente, per quanto ci sarà, andate a sentirlo; e forse Danny è con lui. Ed è possibile che stasera siano in ascolto dal tabernacolo, non so.

<sup>21</sup> Danny si è recato a Gerusalemme dopo quello, e ha detto di essersi disteso là nella tomba sulla lastra...la lastra di roccia sopra cui giaceva Gesù, una salma poco prima della Sua risurrezione. E disse che improvvisamente gli sono venuto in mente io; e disse di essere corso fuori e di aver cominciato a piangere e uscì fuori all'esterno. Ed era diretto...è un uomo che sa creare delle cose dalle pietre; trasforma le pietre, intendevo dire. Disse di essersi recato dove dicevano fosse stata conficcata la croce, e lui portò...tolse un pezzetto di roccia quasi come...oh, un pollice quadrato, o qualcosa così; se lo mise in tasca, e si sentì spinto a portarselo a casa.

<sup>22</sup> Quando l'ebbe fatto, qualcosa gli disse: "Fanne un paio di gemelli per il Fratello Branham". Così lo mise nell'acido, e il colore della pietra passò dall'aspetto di semplice pietra calcarea a una pietra di ematite. E lui fece i gemelli.

<sup>23</sup> E quando me li diede, lui non l'aveva notato, ma proprio attraverso il centro di entrambi i gemelli scorreva quella striscia dritta e stretta. Stasera li porto, per pregare per i malati. Vedete, un—un colore dell'ematite, simile al sangue che gocciola; con la linea dritta e stretta che l'attraversa. Esattamente come diceva la sua profezia: "La via dritta e stretta"; capite, nella profezia. Glielo mostrai.

<sup>24</sup> Danny, se sei in ascolto, tu o il Fratello Le Doux, l'uno o l'altro, stasera sarà la serata all'antica dove pregheremo per i malati. Sono lieto di camminare per questa via dritta e stretta, la via del Vangelo, la via della Parola, con il nostro Signore Gesù Cristo.

<sup>25</sup> Dio vi benedica tutti. Ora, è così piacevole parlare con voi, parlerò a lungo e vi terrò qui per molto. Billy ha detto che ci sono dalle tre alle quattrocento persone per cui pregare, perciò dovrò affrettarmi col nostro messaggio il più presto possibile, e poi pregare per i malati.

<sup>26</sup> Ora, alla gente dell'Arizona, il prossimo sabato sera, saremo a (non riesco mai a ricordare il nome di quella città) Yuma, Arizona, al banchetto. Perciò poi, in California, domenica mattina proseguiremo subito verso Los Angeles e nei luoghi in cui abbiamo preannunziato che saremo.

<sup>27</sup> Stasera, voglio trarre un testo dalla Scrittura.

<sup>28</sup> A proposito, sedevo oggi in una tavola calda, la Morrison's Cafeteria; il Fratello Jack, sua moglie, io e mia moglie. Siamo andati alla Morrison's Cafeteria per stare un po' di tempo assieme, noi non eravamo usciti, le mogli non erano mai state insieme. C'è stato un giovanotto che mi si è avvicinato il suo

nome è Green, è il padre del Fratello Pearry Green. Ed egli disse: “Sai, Fratello Branham, l’altra sera parlavi di una ‘spilla johnny’”. Che in realtà è una . . . Che cos’è? Una forcina. Egli disse: “Tu stavi parlando di una ‘spilla johnny’”, disse, “io ti ho portato una ‘spilla johnny’”. Lui me l’ha data.

<sup>29</sup> Ora, signore, questa è una “spilla johnny”, che non andrà bene per i capelli. Una “spilla johnny” lui disse—disse che l’ha usata da anni, per tenere ferme le pagine della sua Bibbia. Così disse: “Ti darò un’autentica ‘spilla johnny’”. Perciò, Fratello Green, se sei qui da qualche parte, o stai ascoltando: questa “spilla johnny” è eccellente, le tiene bene.

<sup>30</sup> Vogliamo ora addentrarci subito nelle Scritture. E desidero che ora prendiate con me nei Salmi 55, e poi pure Matteo 3. E il mio argomento stasera è stato il soggetto del Fratello Ernie: *Sulle Ali Di Una Colomba Bianca Come La Neve*. Ora, non sarò in grado di trattare tutte le annotazioni e le Scritture che ho qui, perché ne tralascierò alcune, e poiché vi ho promesso il messaggio.

<sup>31</sup> Se il Signore vuole, per Yuma il prossimo sabato sera, voglio predicare su: *Le Condizioni Per Il Rapimento*, se il Signore vuole.

<sup>32</sup> Nei Salmi 53 . . . vi chiedo scusa, Salmi 55.

*Porgi l’orecchio . . . (Scusi? 55, sissignore.)*

*O Dio, porgi l’orecchio alla mia orazione; . . . non nasconderti dalla mia supplicazione.*

*Attendi a me, e rispondimi; Io mi lagno nella mia orazione, e romoreggio;*

*Per lo gridar del nemico, per l’oppressione dell’empio; Perciocché essi mi traboccano addosso delle calamità, E mi nimicano con ira.*

*Il mio cuore è angosciato dentro di me; E lo spavento mortali mi sono caduti addosso.*

*Senza paura e tremito mi sopraggiunge; E il terrore mi ha coperto.*

*Onde io ho detto: Oh! avessi io delle ale, come di colomba! Io me ne volerei, e mi riparerei in alcun luogo.*

*Ecco, io me ne fuggirei lontano; Io dimorerei nel deserto. Sela. (Sela significa “Amen”).*

<sup>33</sup> Davide, un amante del deserto, quando era angosciato e il popolo non voleva credergli, e i nemici gli si scagliavano contro, diceva: “Se avessi le ali di una colomba, me ne volerei via nel deserto e ci resterei”. Quante volte ho pensato quella stessa cosa! Se io potessi prendere il mio fucile dal muro, la mia sacca da campo, uscire nel deserto e non ritornare mai più. Ho chiesto al

Signore se posso vivere per vedere il giorno. . . io non desidero un servizio funebre, dissi: “Se solo posso andare fuori nei boschi da qualche parte, appoggiare il vecchio ‘Blondie’ all’albero, . . .”

<sup>34</sup> Cioè il mio fucile, scusatemi, io—io—io lo dico a motivo di mia moglie seduta là. Sapete, quel fucile me l’ha donato anni fa un fratello qui, con esso ho ucciso cinquantacinque capi di selvaggina, senza sbagliare un colpo, alcuni di essi a sette, ottocento iarde. Io lo chiamo “Blondie” perché mia moglie è una brunetta, difatti lei ha detto che io penso di più al fucile che a lei. Ma . . .

<sup>35</sup> Così mi—mi piacerebbe poggiarlo a un albero, e dire: “Signore, fa’ che un giorno Joseph lo trovi”. Vorrei prendere le ali di una colomba e volare via.

<sup>36</sup> Ma proprio come una volta sui monti e osservavo un’aquila, e la vedevo volare via (la conoscete la mia storia), dissi: “È bello stare qui, Signore; come disse Pietro, ‘potremmo erigere tre tabernacoli’. Ma giù ai piedi del monte, i malati, gli afflitti stanno aspettando, i perduti e i morenti stanno aspettando”. Quindi facciamo ciò che possiamo mentre è giorno, e un giorno o l’altro ci sarà un. . . le ali di un’Aquila bianca scenderanno, Lui ci porterà via.

<sup>37</sup> Ora in Matteo 3:16, vorrei leggere 16 e 17.

*E Gesù, tosto che fu battezzato, salì su fuor dell’acqua; ed ecco, i cieli gli si apersero, ed egli vide lo Spirito di Dio scendere in somiglianza di colomba, e venire sopra di esso.*

*Ed ecco una voce dal cielo, che disse: Questo è il mio diletto Figliolo, nel quale io prendo il mio compiacimento. (In altre parole: “in chi mi sono compiaciuto di abitare”).*

<sup>38</sup> Ora, vogliamo parlare alcuni minuti su questo uccello. La colomba è sempre stata uno dei miei uccelli preferiti. E riflettendo sulla colomba, la colomba è in realtà . . . e il piccione sono il medesimo uccello. Il piccione è una colomba domestica. Sono entrambi della stessa famiglia. L’ho esaminato e si tratta della stessa famiglia. Il piccione e la colomba sono entrambi della stessa famiglia. Le abitudini di questi uccelli sono eccezionali.

<sup>39</sup> Alcuni anni fa, ho predicato qui in una riunione in una tenda qui fuori col Fratello Moore, su: *L’Agnello E La Colomba*. Ritengo che ve lo ricordate tutti; e come la colomba sia l’uccello più pulito che abbiamo, e l’agnello sia l’animale più mite che abbiamo. Entrambi, uccello e animale sono per il sacrificio.

<sup>40</sup> Com’è meravigliosamente raffigurato qui come Gesù essere l’Agnello, e Dio essere la Colomba. E la colomba non si sarebbe posata su un lupo, la sua natura non è adatta. Non avrebbe potuto posarsi su un cane, la sua natura non è

adatta. Doveva stare su un agnello; le due nature dovevano essere identiche. Ed è in quel modo che dobbiamo essere, le nostre nature devono trasformarsi dal ruggente peccatore alla mitezza di un agnello.

<sup>41</sup> E avete notato che la Colomba guidava l'Agnello? E notate, l'Agnello aveva ceduto tutto quel che aveva alla Colomba. E guardate dove la Colomba lo condusse: alla crocifissione per i peccati di tutti noi.

<sup>42</sup> Ora, la Colomba di . . . Dio volle raffigurare Suo Figlio, Egli fu rappresentato dal più puro e più mite animale sulla terra, una creatura legata alla terra; ma quando Dio rappresentò Se Stesso nei cieli, fu per mezzo del più mite e più puro uccello che ci sia nei cieli, la colomba.

<sup>43</sup> Ora, le colombe variano, ce ne sono di molte diverse varietà. Di solito la nostra tortora è piuttosto un uccello dall'aspetto grigio. E c'è poi una colomba luttuosa, e poi c'è la colomba della sera. C'è pure la colomba chiamata sonora che abbiamo a casa; è una creaturina grigia, piccolina con delle strisce rosse sulle ali. Ci sono molti diversi tipi di colombe, ed esse variano nei colori. Così è la stessa cosa nei piccioni.

<sup>44</sup> Ora, la colomba è composta in modo davvero originale, perché la sua costituzione non le permette di nutrirsi di nulla che sia sporco; non le sarebbe possibile farlo, perché non è stata creata per questo.

<sup>45</sup> Ora, ho sempre parlato della colomba che è il simbolo di Dio, e del corvo che è il simbolo dell'ipocrita. Un corvo può posarsi su una vecchia carcassa morta e mangiare, per tutto il giorno, e volare fuori nel campo e mangiare del grano insieme alla colomba. La colomba però può ben nutrirsi del grano, ma non può mangiare la carcassa morta. Capite? Non può proprio farlo, non riesce a digerirla. Ed io mi sono chiesto perché non potrebbe farlo; sono entrambi volatili, ambedue uccelli. Ma per quale ragione? È la loro struttura.

<sup>46</sup> Ecco la maniera in cui è un genuino Cristiano. Un . . . solo un Cristiano denominazionale può prendere proprio tutto, ma un genuino Cristiano nato di nuovo non può prendere le cose del mondo. Egli è formato in modo diverso.

<sup>47</sup> Io ho scoperto che la colomba non ha alcuna bile. Non c'è bile nella colomba perché essa non ne ha bisogno.

<sup>48</sup> Questa è pure la condizione in cui è un Cristiano, egli non ha bisogno di alcuna amarezza, capite, perché lui può mangiare soltanto il Cibo di Dio. E non occorre amarezza per scioglierlo; occorre amore, vedete, affinché essa . . . per sciogliere il cibo. Amarezza: "Oh", dicono, "beh . . ." essi contrastano con Essa. Ma l'amore La riceve sempre, la Parola di Dio.



49 Ora essa non ha bile, perciò quindi non potrebbe...è proprio contro se stesso cibarsi di qualcosa di cattivo. E se lo facesse, ne sarebbe uccisa. Ma non c'è pericolo, non ne mangerà, (uh-huh), perché non ne ha appetito.

50 Ed è così con un vero Cristiano. Sapevate che a un vero Cristiano non viene imputato nemmeno alcun peccato? Davide disse: "Beato l'uomo cui Dio non imputerà peccato". Quando tu sei lavato nel Sangue dell'Agnello (non da un falso credo, ma realmente dal—dal Sangue dell'Agnello), Dio non t'imputa nulla che viene fatto, perché sei sotto il Sangue e Lui non lo vede. C'è un sacrificio di Sangue; la sola cosa in cui Lui può vederti, è la condizione in cui ti vide prima della fondazione del mondo quando mise il tuo nome nel Libro della Vita dell'Agnello. Ecco tutto quel che può vedere, perché tu sei redento da tutto quel che sia stato mai fatto, sei lavato nel Sangue dell'Agnello. Di conseguenza non c'è bile in te, in te non c'è abitudine impura, perché il Sangue dell'Agnello ha fatto questo; e Dio non può imputarti peccato dopo che hai un sacrificio espiatorio che si trova là in attesa di te.

51 "Bene" dici, "Fratello Branham, ciò mi offre allora sufficiente opportunità da poter fare quello che voglio". Io lo faccio sempre; sempre. Ma quando un uomo può realmente vedere quel che Gesù ha fatto per lui, e ritorna a fare qualcosa di contrario a Lui, dimostra di non aver mai ricevuto Cristo.

52 Là in fondo sta seduta la mia cara moglie. Lei è dieci anni più giovane di me, ed è grigia come me. La ragione è che lei è stata tra me e il—e il mondo esterno. Se io andassi oltreoceano, ed io...non sarebbe questo il genere di famiglia in cui vivere, se io riunissi la mia famiglia intorno a me e dicessi: "Senti qui, Signora Branham, devi renderti conto che sei la Signora William Branham. Non avrai nessun altro marito mentre io non ci sono. Non fare gli occhi dolci a nessun altro uomo", e tutte queste cose. "Non amoreggiare affatto. Se lo fai, quando torno, divorzierò da te".

53 E lei si girasse e dicesse: "Ora, mio brav'uomo, anch'io voglio dirti qualcosa. Non uscire con nessun'altra donna mentre sei lontano. Non fare né *questo* e *quello*. Se lo fai, quando torni a casa considerati divorziato".

54 Ora, sarebbe quella una famiglia amorevole? Capite? No! Se io amo lei realmente...Credo che sebbene commettessi un errore e cadessi e facessi qualcosa d'errato, credo che lei mi perdonerebbe per ciò perché mi ama. E se lo facesse lei, penso che la perdonerei per questo; certamente, perché la amo. Ma se io la amo così, finché la amo così lei non ha alcuna preoccupazione. Sebbene lei mi perdonasse, io non la ferirei per niente. Mi—mi—mi sentirei il più colpevole individuo del mondo, non potrei attendere un istante per dirle ciò che ho



fatto, perché la amo. Ebbene, questo è. . . Se la amo con un tale amore *phileo*, quanto più grande sarebbe il mio amore *agapao* per Gesù Cristo?

<sup>55</sup> Benché io potessi fumare una sigaretta, non l'ho mai fatto in vita mia; ma se pure lo facessi, Egli potrebbe perdonarmelo, credo che lo farebbe. Se bevessi un sorso, non l'ho mai fatto in vita mia, credo però che Lui me lo perdonerebbe. E Lo amo troppo, (Questa è la verità), non intendo fare niente del genere, capite, perché Lo amo. Quella roba è lontana da me, perché quando Lui mi trasformò da corvo in colomba, questo ha fatto la differenza, la mia brama e il resto mi hanno lasciato; allora il peccato non mi è imputato perché io non intendo farlo, non c'è in me il farlo.

<sup>56</sup> Ora, un'altra cosa importante in merito a questa colomba. Essa è un uccello strano. Avete mai osservato tutti gli uccelli. . .

<sup>57</sup> Uno dei miei uccelli preferiti è il pettirosso. Ora, voi ragazzi smettetela di sparare ai miei pettirossi, capite, perché non voglio che lo facciate. Sapete come il mio pettirosso ebbe il suo petto rosso? Sapete, un giorno c'era un Uomo morente alla croce, nessuno Lo aiutava, Dio aveva abbandonato l'Uomo e Lui stava morendo. Nelle Sue mani c'erano dei chiodi, i Suoi piedi e il Suo fianco sanguinante, il Suo capo era coronato di spine, e il sangue scorreva sul Suo viso. E ci fu un uccellino, un piccolo uccello marrone che passò vicino. Ed esso guardò ciò, era. . . pensò che si trattasse della scena più pietosa che avesse mai visto. E sapeva di essere solo un uccellino, vide però quei grossi crudeli chiodi romani conficcati nella Sua mano, e volò e col suo piccolo becco e provò a strapparli. Ebbe il petto tutto intriso di sangue, sin da allora esso è stato rosso. Anch'io voglio che il mio petto si faccia scudo col Suo Sangue, difendendoLo quando vado a incontrarLo. Amo il piccolo pettirosso.

<sup>58</sup> Ma, sapete, il piccolo pettirosso deve fare il bagno; ma, sapete, la colomba non ne ha bisogno; no. Essa ha un tipo di olio nel suo interno che la unge e la mantiene pura dall'interno all'esterno. Lo sapete? La colomba è così! La colomba si mantiene unta da sé. Ne hai mai preso una, o un piccione o altro, sentito quell'odore che ha? È quell'olio che è prodotto dal suo interno. Il suo corpo secerne un olio ghiandolare che tiene le sue piume sempre pulite esternamente perché essa è pura dall'interno all'esterno. Proprio così. È un uccellino meraviglioso.

<sup>59</sup> Ora, so che qui in Louisiana potete cacciarle, penso. Non fatelo! Oh, io non potrei farlo. Ritengo che se fossi affamato andrebbe benissimo, ma io—io non potrei proprio premere il grilletto contro una, se dovessi.

<sup>60</sup> C'è. . . La colomba per la nostra famiglia è una cosa molto singolare. Un giorno quando mia nonna. . . lei veniva da quassù in Kentucky, dalla riserva Cherokee. Era una piccola donna morente, ed era. . . essi avevano. . . penso che lei stesse morendo

con quello che definiscono scrofola o qualcosa del genere. E il nonno s'inginocchiò accanto al letto; mentre mamma, zia Birtie, zia Howlie, tutti loro s'inginocchiarono intorno al letto; zio Charlie, (un bimbetto di quattro anni) il più piccolo; mamma, la più grande, aveva circa dodici anni. E le aveva pettinato i capelli neri sul letto, e cominciò a cantare: "Roccia dei Secoli, spaccata per me, fammi nascondere in Te", quando stava per morire. Il nonno, a quel tempo, non era Cristiano. Lo battezzai all'età di ottantasette anni, nel Nome di Gesù Cristo, ai piedi del fiume, dove l'Angelo del Signore era apparso.

<sup>61</sup> Ma mentre lei cantava questo cantico, con le sue deboli manine in aria, una colomba volò entrando dalla porta; fece il giro, si posò sul capezzale del letto, cominciando a tubare. Dio prese la sua anima.

<sup>62</sup> Mi recai a Londra, Inghilterra, col Fratello Jack e col Fratello Gordon Lindsay, e c'era stata una donna di nome Florence Nightingale (afferitava di essere, penso, una pronipote o altro della defunta Florence Nightingale) che mi aveva scritto molte lettere. Lei si trovava giù in Sudafrica, morente di cancro. E aveva una foto; l'avete vista sul libro. In vita mia non ho mai visto una creatura umana così. Il Fratello Jack, credo, era con me quel giorno. Entrammo in casa di un ministro, nella canonica, proprio dietro la chiesa dove essi l'avevano portata.

<sup>63</sup> Mentre eravamo ancora là al...dove atterrerò l'aereo, ci chiamarono con l'altoparlante, e lei si trovava allora là in un'ambulanza; era venuta in aereo da—da giù in Sudafrica, sapendo che in quel tempo ero in arrivo in Inghilterra. Il ministro l'aveva portata nella canonica, così andammo là dietro a pregare per lei.

<sup>64</sup> Ho visto tanta gente malata, ma le sue piccole braccia non sembravano più di un pollice di spessore [2,5 cm], si riusciva a vedere il—il teschio, dove si congiungeva assieme. E lei...i suoi arti intorno all'altezza dei fianchi non erano più di *così*, lo spessore di circa due pollici [5 cm] solo l'osso. E lei non riusciva a sollevare le mani, era troppo debole per alzare le mani. E cercava di dire qualcosa, ed io non riuscivo a capirla. E quando alla fine riuscii a sentire, credo attraverso un'infermiera, lei disse: "Fratello Branham, prega che Dio mi lasci morire". Non poteva...non voleva vivere. E notai, e le lacrime scorrevano dal fianco di quelle ossa sul suo volto. Dove lei ottenesse abbastanza umidità per piangere, io non so; poiché le sue vene erano collassate, e si trovava in una terribile condizione. Venuto a pregare per i malati, non potevo pregare che lei morisse. Ma sembrava proprio che non potesse morire, lei semplicemente resisteva.

<sup>65</sup> M'inginocchiai col vostro pastore nella stanza, per pregare. E quando m'inginocchiai per pregare, una piccola colomba

volò presso la finestra; cominciò a tubare. Quando finii di pregare, pensai che si trattasse di una colomba domestica là da qualche parte. Fuori la nebbia, com'è l'Inghilterra, lì le Isole Britanniche. E questa piccola colomba smise di tubare, e volò via. Andai a imporre le mani su di lei e invocai il Nome del Signore. E oggi la donna, è una donna robusta, forte e in salute, sulle ali di una Colomba.

<sup>66</sup> Essa si mantiene pura dall'interno. Anche un Cristiano fa così, si pulisce dall'interno. Ciò trattiene la malizia... Non ha bisogno di alcuna bile per digerire qualcosa, perché non ne mangia. Capite? Pulisce il di fuori dall'interno.

<sup>67</sup> Ora, notiamo che quest'uccello... Ho qui molte cose annotate, ma l'orologio continua a girare. Quest'uccello veniva usato pure nell'Antico Testamento per il sacrificio, per un'espiazione e per la purificazione. Consultiamone qui uno in Genesi 15:9. Occupiamoci di questo versetto solo per un momento. Ora, Abrahamo era... chiese a Dio qui, come Egli avrebbe fatto questo. E Dio rivolge la Sua Parola ad Abrahamo, e lo fa in uno strano modo. Cominciamo col circa il... Cominciamo al 1° versetto. Non mi piace fare questo in fretta.

*Dopo queste cose, la parola del SIGNORE fu indirizzata ad Abrahamo in visione,...*

Vedete, Abrahamo era un profeta, quindi lui vedeva visioni.

*... Non temere, o Abrahamo, io ti sono scudo; il... premio... molto grande. (Geova-Manasse, vedete.)*

*Ed Abrahamo disse: Sì-... disse: O Signore IDDIO, ... (Notate, S maiuscola: "Signore IDDIO". Elohim! Capite?)... Signore IDDIO, ... (nella visione)... che mi darai? Conciossiaché io viva senza figlioli, e colui che ha il governo della mia casa è questo Eliezer Damasceno.*

*Abramo disse ancora: Ecco, tu non mi hai data progenie; ed ecco, un servo nato in casa mia sarà mio erede.*

*Ed in quello stante, la parola del SIGNORE gli fu indirizzata, dicendo: Costui non sarà tuo erede;...*

Già gli era stata fatta una promessa, sapete. Non... Capite, proprio allora Abrahamo sarebbe venuto meno, ma la promessa è senza condizioni; il patto, senza condizioni.

*... anzi colui che uscirà delle tue viscere sarà tuo erede. (E ora lui ha cento anni.)*

*Poi lo menò fuori, e gli disse: Riguarda ora verso i cieli, ed annovera le stelle, se pur tu le puoi annoverare. Poi gli disse: Così sarà la tua progenie. (Un uomo senza un figlio, ed ora vecchio di cento anni.)*

*Ed esso credette al SIGNORE; e ciò gli fu imputato a giustizia.*

*E gli disse: Io sono il SIGNORE che ti ho fatto uscire di Ur fuori de' Caldei, per darti il paese, acciocché tu lo possedga.*

*Ed Abramo gli rispose: Sì... Signore... o Signore... a che conoscerò io che io lo possederò?*

68 Ora ascoltate questo.

*E il Signore gli disse: Pigliami una giovenca di tre anni, ed una capra di tre anni, ... (osservate i tre, ora, "di tre anni")... ed un montone di tre anni, ed una tortora ed un pippione. (Ambedue della stessa razza, ambedue la stessa cosa. Capite, era utilizzato in un sacrificio che prefigurava Gesù.)*

69 Il patto era stipulato... Sapete come lui li fece a pezzi, e come questo...

70 Ovvero nei tempi antichi, quando prendevano... stipulavano un patto, prendevano l'—l'accordo e lo scrivevano. E uccidevano un animale, che mettevano in mezzo; strappavano il patto in due, ogni persona prendeva una parte...

71 Come solevano fare nella lavanderia cinese. Il cinese qui, non sapeva scrivere in inglese, così lui scriveva su un pezzo di carta, lo strappava e te ne dava una parte. E voi—voi ricordate quando le lavanderie cinesi solevano farlo. E voi... quelle—quelle due estremità dovevano equivalere, perché tu ottenessi i tuoi abiti. Capite, non si poteva ingannarlo, perché lui aveva l'altra estremità. Avresti potuto riscrivere il tuo nome ma non saresti riuscito a ristrappare quella carta. Capite? Così aveva... doveva essere lo stesso pezzo di carta.

72 Quella era dunque il modo in cui facevano in Oriente, molto... ossia molto tempo prima a Levante. Uccidevano un animale, tenendolo in mezzo, facevano a pezzi la pelle di capra, uno prendeva un... E quando il patto era confermato, portavano i pezzi insieme ed essi dovevano coincidere proprio esattamente.

73 Ora, quel che Dio gli mostra qui è questo, su questi sacrifici, parlano di Cristo; così come Dio portò Gesù al Calvario e Lo fece a pezzi, e ricevette il corpo su nel Cielo e mandò giù lo Spirito su di noi, quello stesso Spirito che era su di Lui, deve essere su di te per combaciare con il Corpo, per essere la Sposa al tempo della fine. Capite? Capite? Proprio così. Capite? Ora, non sarà una denominazione. Sarà la Parola, ciò che Lui era. Capite?

74 Ma quella Parola deve venire alla Parola, come la cellula in un essere umano. Sai, quando il tuo—tuo corpo viene formato, non è una cellula umana, poi quella di cane, e poi quella di

maiale. Oh, no, no. È tutta cellula umana. Il Corpo di Cristo è in quel modo, *tutta* la Parola di Dio. Non solo parte di Essa, qualche tradizione aggiunta ad Essa; no, Essa è *tutto* il Corpo di Cristo.

75 Ora, troviamo qui che lui si serviva sia di una tortora che di un giovane piccione, perché sono proprio della stessa famiglia. Ora, tu sempre . . .

76 Osservate dunque, (faccio riferimento a un paio di queste Scritture) Levitico 12, e il 6° versetto. Qui troviamo l'ordinanza di una donna che viene purificata; se la donna avesse avuto un bambino, doveva aspettare. Se era un maschio, lei doveva aspettare per trentatré giorni prima di poter entrare nella congregazione con le colombe, per la purificazione. Se avesse avuto una bambina, doveva aspettare novantasei giorni prima di poter entrare nella congregazione.

77 Ora, troviamo qui, il 6° versetto.

*E, quando saranno compiuti i giorni della sua purificazione, per figliolo, o per figliola, porti un agnello d'un anno, per olocausto; e un pippione, o una tortola, per sacrificio per lo peccato, al sacerdote, all'entrata del Tabernacolo della convenenza.*

78 Vedete, lei non può ancora entrare perché i suoi giorni non sono ancora compiuti, però lei può dare questa al—al sacerdote all'ingresso, per sua offerta. Vedete, una tortora o un giovane piccione. Entrambi appartengono alla stessa famiglia.

79 Ora essa—ora essa era utilizzata per le espiazioni, e nell'espiazione per il peccato, una colomba. O della lebbra, che è simbolo del peccato, si portavano due colombe: a una veniva staccato il capo, si girava sottosopra e si spargeva il sangue sull'altra; e poi l'altra colomba veniva liberata. E quando la colomba volava, bagnava il suolo del sangue della sua compagna, e il sangue gridava a Dio: "Santo! Santo! Santo è il Signore Iddio!"

80 Potete vedere il Compagno morente, Gesù Cristo? Fu ucciso e fu spruzzato su noi, affinché ce ne andassimo liberi, gridando: "Santo! Santo! Santo! al Signore". Che figure stupende. Vorrei avere più voce.

81 Ora, raffigura il grande Spirito Santo come lo leggiamo proprio in Apocalisse 3:16; questa colomba era usata da Dio per segni.

82 A Noè fu dato un segno, come il fratello ha appena cantato in merito. Dio era dispiaciuto, e non c'era niente che avrebbe fermato la Sua ira, perché disse: "Il giorno in cui ne mangi, quel giorno muori". E Noè aveva trovato grazia presso Dio e aveva costruito un'arca secondo le costruzioni . . . o piuttosto, le istruzioni che Egli gli aveva dato. E lui rimase a galla.

<sup>83</sup> Posso immaginare il suo . . . quel che avvenne in quei giorni in cui dicevano: “Questo vecchio sulla collina, un vecchio fanatico, che costruisce un’arca, dicendo ‘pioverà’ e non è mai piovuto”. Ma ciò . . .

<sup>84</sup> Noè diceva: “Pioverà, in ogni caso”.

<sup>85</sup> E poi so che il giorno in cui lui entrò, penso quel che . . . non riesco a ricordare di quale giorno si trattasse, credo il diciassette maggio. Noè entrò nell’arca, e Dio chiuse la porta.

<sup>86</sup> E le nuvole cominciarono a venire, le piogge iniziarono a cadere, le fogne cominciarono a riempirsi, le fonti dell’abisso eruppero, le sorgenti eruttarono tutta la loro acqua. Infine la gente dentro le case, si arrampicò in alto. La vecchia arca messa proprio là allo stesso modo.

<sup>87</sup> Dopo un po’ quando cominciò a esserne sufficientemente circondata, essa cominciò a sollevarsi più in alto e più in alto. La gente bussò alle porte e gridò ma fu—fu inutile, Noè non poteva aprire la porta. Dio l’aveva chiusa, Dio è il Solo che può aprirla.

<sup>88</sup> Così è per la nostra Arca, Gesù Cristo; Dio aprì la porta per noi al Calvario, Egli la chiuderà così sicuro come l’ha aperta.

<sup>89</sup> Ed essa galleggiò senza sosta, forse alla profondità di un miglio sopra la superficie della terra quando questa terra precipitava dal percorso . . . dalla—la . . . sua orbita regolare. Ed essa continuò a girare, e grossi pezzi, e alberi, e sopra i monti e così via, beccheggiando per quaranta giorni e quaranta notti.

<sup>90</sup> E quando i venti cominciarono a cessare . . .

<sup>91</sup> L’ira di Dio è tremenda. Il Suo amore è puro e Divino; e la Sua ira è proprio tanto Divina—proprio tanto Divina quanto lo è il Suo amore, poiché, Egli deve approvare il giudizio perché è un giudice. Egli è un legislatore, e una legge senza penalità non è legge. Quindi deve esserci una penalità per la legge. E tu paghi la penalità, quando trasgredisci le leggi di Dio.

<sup>92</sup> Notiamo ora che Noè dopo aver galleggiato lassù, senza dubbio deve aver avuto il mal di mare in seguito a tutto quel fragore e l’esplosione, e l’ira di Dio che picchiava e frantumava, e sibilava e così via. Poi iniziò a calmarsi, non accadeva niente. I giorni passavano, non accadeva niente. Forse le provviste alimentari degli animali e altro scarseggiarono, non accadeva niente. Così lui pensò: “Mi chiedo . . . non riesco a vedere fuori”.

<sup>93</sup> L’arca era così costruita (quando una volta vi eri dentro), c’era in essa una sola finestra, e stava proprio in cima. Non avresti potuto guardare di fianco, non avresti potuto guardare in nessuna direzione tranne direttamente in alto. Ed è così pure con l’Arca, Gesù Cristo. Tu non puoi guardare la persona vicina, non puoi guardare nient’altro che Cristo quando sei nell’Arca perché c’è solo una porta, ed è Lui quella Porta della

quale stamane abbiamo parlato. Devi continuare a guardare in alto: “Perché chi mette mano all’aratro e si volta anche a guardare indietro, non è meritevole di arare”.

<sup>94</sup> Ora, come in quest’arca. . . Ed egli poteva vedere la luce, e forse la luce del sole, ma si chiedeva dove si trovasse. L’arca galleggiava ancora, lui poteva sentire le onde sulle fiancate, ma sapeva che erano trascorsi molti giorni, sicuramente a quel tempo l’acqua stava ritirandosi. Così andò a prendere un uccello di poca fiducia, sleale, e *lo* mise alla prova, e lo mandò fuori. Era un corvo, e quel corvo non ritornò mai più, perché trovò appagamento là fuori, al di fuori dell’arca di Dio. Lui volò da un vecchio cadavere all’altro, divorando le carcasse e le carogne che galleggiavano sull’acqua; e ne era perfettamente soddisfatto.

<sup>95</sup> Così dopo diversi giorni provò ancora, perché sapeva. . . non voleva andare fuori nell’ira di Dio. Così liberò una colomba. E questa colomba era di una natura diversa del. . . non era un avvoltoio, né è un animale necrofago, essa può solamente mangiare delle cose nette e pure. E fu così soddisfatta perché non riuscì a trovare niente su cui posare la pianta dei piedi, se ne ritornò sull’arca. Noè disse: “Ebbene, il diluvio continua ancora”.

<sup>96</sup> Aspettò allora per diversi altri giorni, e la rispedì fuori; come la sua preghiera: “O Dio, si è placata la Tua ira? È—è—è finita la Tua ira, Signore? È tutto finito?” E disse: “Ora, se la mando fuori questa volta, essa può restare là fuori se le acque sono scese, si può fermare”. Ma la spedì all’esterno con la preghiera, e quando poi essa uscì diretta da Dio, staccò una foglia di olivo dall’albero, e ritornò in volo, e beccò nuovamente alla finestra.

<sup>97</sup> Dio Si servì di una colomba come segno. Essa ritornò, dicendo che “il diluvio è cessato”, e allora Dio aprì la porta, e uscirono. Questo è *Genesi 8:8*.

<sup>98</sup> Inoltre venne pure usata in *Matteo 3:16* quando l’ira di Dio era di nuovo sulla terra. E non c’era modo, nel buio totale della notte, mezzanotte, le chiese avevano distorto le cose a tal punto che non c’era via per uscirne. E vi erano falsi insegnanti, era sorto ogni genere di cose, era sorto ogni tipo di professioni, ma Dio Si servì ancora di una colomba. Piacque a Lui, Suo Figlio Gesù Gli piacque tanto che Lo identificò.

<sup>99</sup> Ora, essi non potevano credere che questo bambino che era nato laggiù in quella stalla dentro una mangiatoia di fieno. . . prima che sua madre e suo padre fossero sposati, come si supponeva. Non riuscivano a immaginare Dio che Si serviva di qualcosa del genere. Così Egli doveva essere identificato al mondo; e quel giorno giù al fiume, quando Egli scese per dimostrarSi quale Capolavoro di Dio (di cui ho parlato stamane). . . quando fu obbediente da entrare nell’acqua. . .

<sup>100</sup> Ora, se notate lì, c’è una grande lezione. Giovanni era il più grande uomo sulla terra, in quel tempo. Gesù disse: “Non c’è



stato uomo nato di donna grande quanto lui”, in quel tempo. E lui era un profeta. Lo credete? Ora, ricordate, se la Parola di Dio verrà a qualcosa nel paese, sarà un profeta. È sempre la via di Dio. Credete che Gesù era la Parola manifestata in carne? Perciò c'è solo una via per cui Lui può venire per essere presentato; non tramite i sacerdoti.

<sup>101</sup> Egli non andò su a dire: “Caiafa, vuoi presentarMi?” Se l'avesse fatto, avrebbe commesso lo stesso sbaglio che Davide commise nella nostra lezione dell'altro giorno; vedete, se Lui fosse andato in chiesa, e avesse detto: “Vuoi presentarMi?”

<sup>102</sup> Osservate pure quando Lui nacque. Quando nacque, Lui nacque all'ombra della chiesa. E probabilmente essi suonarono le campane e così via, ma furono i pastori che Lo riconobbero, e i Magi. Capite?

<sup>103</sup> E qui Egli è ora . . . pronto per il Suo ministero. E se Egli è la Parola . . .

<sup>104</sup> In accordo al grande piano di Dio, la Parola può solo . . . “Il Signore Iddio non fa nulla ch'Egli non lo abbia prima rivelato ai Suoi servitori, i profeti”. Quello è stato sempre il Suo modello, lo deve essere; quando i Suggelli furono aperti, quando ogni altra cosa. Ogni più importante avvenimento che ha luogo sulla terra, Dio lo rivela ai Suoi profeti.

<sup>105</sup> E Giovanni fu il profeta, poiché stava profetizzando: “Egli è venuto”.

<sup>106</sup> Poi giù sul versante di una collina un giorno . . . quando c'era in corso una discussione di un gruppo di sacerdoti che si trovava là. E dissero: “Vuoi dirmi che ti definisci ‘profeta’, e stai là in quel fango?” (non in una chiesa, perché essi non lo volevano) “Stai in quel fango e mi dici che sta arrivando l'ora in cui il grande Geova Che decretò questi sacrifici, quando il grande Geova Che edificò questo tempio, Che vi entrò come una Colonna di Fuoco, ‘verrà il giorno in cui quel sacrificio quotidiano sarà abolito’?”

<sup>107</sup> Lui disse: “Verrà un Uomo, ed Egli è ora in mezzo a voi (da qualche parte là fuori) e *Lui* toglierà il peccato”. Il sacerdote ne discusse con lui.

<sup>108</sup> Giovanni alzò lo sguardo! Ora, che cos'è lui? Il profeta! Ed ecco la Parola, ecco arrivare la Parola che va direttamente al profeta, proprio nell'acqua. Giovanni disse: “Ecco, l'Agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo. EccoLo, è Lui”. Gesù non disse una parola, avanzò fin dentro l'acqua. E posso vedere là, stare nell'acqua (pensate a un dramma), due dei più grandi che mai abbiano impressionato la terra: Dio la Parola, e il Suo profeta.

<sup>109</sup> Notate, in *questa* dispensazione di grazia la Parola venne al profeta, nell'acqua (uh-huh). Pensavo l'aveste afferrato (uh-huh). Nell'acqua! La prima rivelazione della Parola

fu nell'acqua. Ora, capite dove ha cominciato la Sposa, il Messaggio della Luce della Sera? Nell'acqua! La Parola, la vera Parola non si mescolò ai credi, ma venne al profeta nell'acqua, per mezzo dell'acqua.

<sup>110</sup> Notate! Potreste immaginare gli occhi della Parola e gli occhi del profeta incontrarsi nell'acqua? Oh, questo è troppo per me. Là stava il profeta, là stava la Parola, guardandosi entrambi negli occhi. E il profeta disse: "Io ho bisogno di essere battezzato da Te, perché Tu vieni a me?"

<sup>111</sup> E la Parola disse . . . Deve essere vero.

Ora, lasciate che qui dia un dramma:

<sup>112</sup> "Giovanni, tu sei un profeta, conosci la Parola". Capite? "Tu Mi riconosci, sai Chi sono".

<sup>113</sup> "Io ho bisogno di essere battezzato da Te", disse Giovanni.

<sup>114</sup> Gesù disse: "Lascia che sia così. È esattamente giusto, hai bisogno di essere battezzato da Me. Ma ricorda, Giovanni, essendo un profeta, ci conviene, anzi si addice a noi (quale Parola e profeta), che adempiamo *ogni* Parola. Uh-huh. Perché, Giovanni", (ecco ora la rivelazione) "Giovanni, tu sai Chi sono, Io sono il Sacrificio. E in accordo alla Parola di Dio, il sacrificio doveva essere lavato prima di essere presentato come sacrificio". È giusto? La Parola . . . "L'agnello veniva lavato e poi presentato come sacrificio, ed Io sono quell'Agnello. E devo essere lavato prima di poter essere presentato al mondo quale sacrificio. Conviene che sia così, Giovanni, perché così conviene a noi come la Parola e il profeta insieme".

<sup>115</sup> Bene, non può esserci errore. Ora, tutte queste cose . . .

<sup>116</sup> Ora, vedete, se non si fosse verificata quella stessa situazione, Giovanni sarebbe stato come tutti noi; perciò dicevano: "Sì, io—io so chi Tu sei, Signore".

<sup>117</sup> "Bene", disse Lui, "aspetta un minuto, Io sono la Parola. Uh-huh. 'L'uomo non vive di pan solo, ma d'*ogni* Parola'. Eva ne abbandonò una uh-huh, ma tu devi prendere *ogni* Parola. Ed Io sono quel Sacrificio, e devo essere lavato prima di venir presentato. Ma ciò che hai detto, Giovanni, è vero".

<sup>118</sup> Giovanni, essendo un profeta, sapendo che la Parola doveva essere adempiuta, lo consentì e Lo battezzò. E quando Lui fu risollevato dall'acqua, ecco venire il Messaggio dal Cielo sulle ali di una Colomba: "Questo è il mio diletto Figliolo". Egli mandò il Messaggio di redenzione della grazia sulle ali di una Colomba, scese in volo dai cieli. "Pace in terra, benivoglienza inverso gli uomini". Il Sacrificio proprio allora era pronto; era stato cresciuto, nutrito, il Suo ministero era pronto, la Parola che avrebbe redento tutto il mondo. "È compiuto!"

<sup>119</sup> La colomba è usata nella Bibbia come un simbolo di pace, e pure dalle nazioni è usata come simbolo di pace. Abbiamo nazioni... la nostra nazione è raffigurata da un'aquila. E ci sono altri uccelli di altre nazioni, Roma ha un'aquila, la Germania ha un'aquila; molte di loro, grandi uccelli del cielo. Ma in tutte loro, in ogni nazione, la colomba simboleggia la pace. È una cosa universale.

<sup>120</sup> Proprio come il Fratello Green ha detto una sera, il Fratello Pearry Green ha detto: "Il simbolo della resa è 'alzare le tue mani'. Qualsiasi nazione, alzare le mani, è arrendersi". Egli ha detto: "Quando tu canti, alzi le mani, tu arrendi tutto".

<sup>121</sup> E in ogni nazione la colomba è il simbolo della pace. Perché questo avviene? A motivo della sua mitezza, e a motivo della sua innocenza. Ecco perché essa simboleggia la pace.

<sup>122</sup> Un'altra cosa a proposito della colomba, è di essere un uccello che ama la casa. Le piace stare a casa.

<sup>123</sup> E un'altra cosa è, di essere sempre fedele al proprio compagno. La colomba, maschio o femmina, non si lasciano mai l'un l'altro. Quella femmina trova il proprio compagno nella stagione degli amori. Capite, questo è di complimento alla grande creazione di Dio. Ecco perché Egli creò Eva quale derivato. Capite? Se fosse stata creata come le altre femmine, quando sarebbe giunto per lei il tempo dell'accoppiamento, essa si sarebbe trovata il compagno; se non che lei potrebbe in qualunque periodo. Capite? E quella è la maniera, è così che avviene. Io proprio... Non vogliamo addentrarci in questo, dato che l'ho trattato in *Matrimonio E Divorzio*, e così via. E come lei... Eppure lei è onorabile e ha portato quella virtù, e sapete come ho predicato su questo l'altra sera. Bene, notate, lei ha una grande responsabilità.

<sup>124</sup> La colomba invece è sempre fedele al suo compagno. Sempre! Non la lascia mai.

<sup>125</sup> E qui mi posso fermare solo per un minuto, per dire questo: una vera Sposa, colomba femmina, è fedele al suo Compagno, anche lei. Non inietterà nessun dogma, nessuna dottrina denominazionale, nulla del mondo. Resterà fedele al suo Compagno, la Parola; sempre fedele.

<sup>126</sup> E per questo comportamento che ama la casa, per il comportamento del suo amore per la casa, essa è stata adoperata con successo come piccione viaggiatore. Poiché ama la casa, se la lasci libera da qualche parte, farà sempre ritorno a casa. Essa tornerà a casa.

<sup>127</sup> Vorremmo metterlo in rilievo un momento, e voi Cristiani capirete cosa voglio dire. Essa trova sempre la via di ritorno verso casa, così pertanto è stata usata come piccione viaggiatore. Ci si serviva di essa in tempo di

guerra; tuttora si usano i piccioni viaggiatori per portare un messaggio. Così vedete dunque, ciò rende la colomba, un messaggero sia per Dio che per l'uomo; una colomba è un messaggero. Fu un messaggero per Noè, per riferire a Noè che "c'era di nuovo pace". Fu usata da Dio per confermare che questo era Suo Figlio, "il Sacrificio che reca pace sulla terra, e benivoglienza all'uomo". Essa fu utilizzata come messaggero.

<sup>128</sup> Proprio qui mi viene in mente un piccolo racconto, che ho letto una volta in un libro. Ora, non voglio darlo per certo, forse si trova ne *Il Declino Della Prima Guerra Mondiale*. Non ne sono sicuro ora; se non riuscite a trovarlo, allora mi sbaglio. O l'ho letto in un libro... è stato tanti anni fa. Ma senza dubbio era un—un... un—un fatto che si era verificato veramente drammatico.

<sup>129</sup> I soldati americani erano stati bloccati dal fuoco della mitragliatrice tedesca e si trovavano in una specie di fossa. Voi soldati, suppongo, comprendete come loro erano in ricognizione da qualche parte. Ed erano bloccati e rimanevano loro ancora pochissime munizioni. E i tedeschi avanzavano in grandi unità, attaccando da ogni parte. E loro si rendevano conto che se non avessero ricevuto rinforzi, qualche aiuto, sarebbero presto tutti morti; (dovevano) i tedeschi che scendevano dalla montagna gli stavano guardando giù il collo, entrando nelle loro file proprio così.

<sup>130</sup> E a uno di loro capitò di ricordare d'avere una piccola mascotte, un piccolo piccione. Così lui sapeva che questo piccione, se fosse potuto uscire da lì, avrebbe portato il messaggio al quartier generale dove si erano appostati. E così si sedettero e scrissero in una nota: "Siamo bloccati in una certa posizione in una certa zona. Ci troviamo a corto di munizioni, fra poche ore dovremo arrenderci altrimenti verremo massacrati". E fissarono questo, cioè lo legarono alla—la zampa di questo piccolo colombo e lo liberarono.

<sup>131</sup> Ora, esso è un uccello che ama la casa, così essa... che cosa fa? Se ne torna a casa per il suo... incontrare, trovare la propria compagna. Essa era preoccupata per lui, sarebbe dovuto tornare a casa.

<sup>132</sup> E mentre esso saliva, i tedeschi si avvidero di quanto era accaduto. Così la cosa che fecero, fu di cominciare a sparare al colombo. E uno di essi lo colpì con una mitragliatrice calibro 30 cioè un proiettile, che gli spezzò una zampa. Un altro gli strappò via gran parte del suo dorso. Tutto il suo petto era ferito. Una delle ali era mutilata, l'estremità era stata asportata dai colpi e lui volava di traverso. Ma continuava a salire, e alla fine ci riuscì. Azzoppato, ferito, a pezzi, contuso, precipitò però nel campo col messaggio. Quello fu un grande colombo.

<sup>133</sup> Ma, oh, fratello, Isaia 53 ci dice di Uno, sceso dalla Dimora e da tutto quello che era buono.

Ed egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per la nostra iniquità; il gastigamento della nostra pace è stato sopra lui; e per li suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione.

<sup>134</sup> Malattia, superstizione, e i diavoli ci avevano bloccato, non c'era via di scampo, la chiesa aveva deviato dal retto cammino, erano andati peggiorando su cose denominazionali (e i farisei, sadducei, e lavare pentole e tegami), e la Parola di Dio era divenuta priva di efficacia. Ma questa piccola Colomba scese, e c'era solo una cosa che poteva avere luogo: doveva esserci un redentore.

<sup>135</sup> Ma essendo ferito, a pezzi, battuto, straziato, Egli però conosceva la Sua via di ritorno a Casa. Così dalla croce del Calvario dove Lo avevano ferito, lacerato, contuso, come un branco di lupi su di Lui, Egli spiccò il volo dal Calvario e atterrò dentro le porte del Cielo, dicendo: “È finita! È finita! Essi sono liberi! L'infermità può essere guarita ora! I peccatori possono essere salvati! Il prigioniero può essere liberato!”

<sup>136</sup> Sebbene Lui fosse contuso e ferito, pure per quella grande battaglia quando tutto era contro di Lui. . . Anche il poeta gridò:

Tra rocce che si fendevano e cieli che si  
oscuravano,  
Il mio Salvatore chinò il capo e morì;  
Ma l'apertura del velo rivelò la via  
Per la gioia Celeste e il giorno senza fine.

<sup>137</sup> Sono stato un nevrotico per tutta la mia vita. Da ragazzino avvenne qualcosa che m'impressionò, che mi spaventa, mi capitava all'incirca ogni sette anni. Il Fratello Jack ricorda quando cominciai all'inizio, uscii dal campo per un anno; accadde semplicemente qualcosa.

<sup>138</sup> Ricordo il giorno che Juanita Hemphill. . . mi sembra che il suo nome ora sia Juanita Kelly, lei ha sposato il Fratello Kelly dopo la morte di suo marito. Anna Jeanne, ho le loro foto e altro, erano così. . . e lei. . . e quelle due ragazze e la Sorella Moore formavano un—un piccolo trio. Cantavano quel cantico che non ho mai dimenticato: *Guardando Oltre Il Tramonto*. Fratello Jack, ricordi, ritengo, provenendo dalla Florida. Che gran brave ragazze.

<sup>139</sup> E ricordo quel mattino in cui un piccolo gruppo pentecostale di una zona settentrionale quassù del paese, un posto del Michigan, quelle ragazze erano là quando il Fratello Hooper. . . l'ho visto qui l'altra sera, io. . . può darsi che ora non sia qui il Fratello Ed Hooper. Sei qui Fratello Ed? Non ritengo che lui. . . sedeva qui l'altra sera.

Nessuno. . . Molti di voi lo conoscono. Lui ed io, e il Fratello Hooley, stavamo per partire. E quelle ragazze stavano là all'angolo e lo cantavano, avevano dato a ognuno di noi una rosa gialla che avevano tolto dai capelli. (Questo avvenne laggiù, dove quel maniaco era stato guarito, avevano avuto luogo grandi cose.)

<sup>140</sup> Risalendo la strada così felice che di più non potevo esserlo, improvvisamente mi colpì; un anno dopo prima che rientrassi nel campo, quasi mi uccise.

<sup>141</sup> Fin da piccolo, ho sempre detto che non sapevo cosa fosse una visione. Da ragazzino, dicevo sempre: "Se io—se solo entrassi in una di quelle trance, e vedessi quello, sarei sanato". Quella volta. . . Ho sempre voluto recarmi dai Mayo per scoprire cosa c'era che non andava. I medici là. . .

<sup>142</sup> Mi viene l'acidità di stomaco; e oh, my! Il Fratello Jack mi aiutava intorno alla casa. Camminavo intorno alla casa; e dalla bocca mi usciva, come dell'untuosa acqua calda. E andavo sul pulpito a pregare per gente che era due volte più grave, e veniva sanata. Avevo imposto le mani su un uomo con un cancro al viso, e il cancro lasciò la sua faccia, stando là; ed io stavo così male da non potermi tenere ritto.

<sup>143</sup> E voi non sapete quanto ho sofferto; proprio oppressione mentale. Per tutta la mia vita, si è verificato ogni sette anni. Ecco a che punto mi trovo adesso: otto volte sette.

<sup>144</sup> Così ero—ero davvero sconvolto; piangevo, imploravo, supplicavo.

<sup>145</sup> E ricordo che infine quando pensai di avere soldi sufficienti per andare dai Mayo per un esame; dissero: "Scopriranno qual è il tuo disturbo". Mia moglie ed io, e Becky là in fondo. . . Sara era molto piccola. Io ero da poco entrato nel mio ministero di guarigione. E andammo dai Mayo.

<sup>146</sup> Entrai in clinica. E la notte prima che io trovassi. . . del mattino successivo in cui avessi l'esame finale, mi svegliai e mi sedetti sul letto osservando intorno. E guardai fuori di fronte a me, e c'era un ragazzino, che mi somigliava, dell'età di circa sette anni; e lo guardai, ed *ero* io. E lui stava in piedi presso un tronco d'albero. E su quell'albero. . .

<sup>147</sup> Chiunque di voi cacciatori di scoiattoli sa che può strofinare un legnetto su e giù sopra un albero così, e spaventerà uno scoiattolo e lo farà correre fuori se si trova nella cavità.

<sup>148</sup> E vedevo là dov'era stato quello scoiattolo, e pensavo: "Che razza di scoiattolo è questo?" e lo sfregai. E quando l'ebbi fatto, guardai là ed ero io dunque a circa trentotto anni, il ragazzino era scomparso. Sfregai dunque quel ramo, e venne fuori da quella cavità del ceppo, il palo, un piccolo scoiattolo lungo circa *così*, scuro, quasi nero, e sembrava che della

corrente uscisse da lui; i suoi occhietti luccicanti, la cosa dall'aspetto più malvagio che avessi mai visto, più che a uno scoiattolo, assomigliava a una donnola.

<sup>149</sup> Ed esso mi fissò. Ed io aprii la bocca per dire: “Beh...” E quando lo feci, lui...Prima che si potesse batter ciglio, lui volò dentro la mia bocca, mi scese nello stomaco, e mi strappò a pezzi. E come uscivo dalla visione, con le mani alzate, guardando, cominciai a gridare: “O Dio, abbi pietà! Mi sta uccidendo!”

<sup>150</sup> Udii una Voce laggiù nella stanza, dire: “Ricorda, è lungo solo sei pollici”.

<sup>151</sup> Quanti hanno sentito questo racconto? L'ho raccontato tante volte, alla gente che frequenta il tabernacolo.

<sup>152</sup> Beh, continuò ad andare avanti, soffrendo allo stesso modo.

<sup>153</sup> I Fratelli Mayo, il giorno successivo, mi esaminarono. Dissero: “Suo padre era un irlandese, e beveva alcolici. Sua madre essendo mezza indiana, questo fa di lei quasi uno di sangue misto. Di conseguenza lei sarà...lei avrà—lei avrà—lei avrà i nervi a pezzi finché non ne verrà fuori”. Dissero: “Per il resto, lei è sano. Ma quello, quello è qualcosa nell'anima che l'uomo non può controllare”. Dissero: “Lei...” Dissero: “Quando un uomo muore, non può subire un'autopsia, perché la sua anima non c'è più”. Disse: “Ebbene, lei non guarirà mai più”.

<sup>154</sup> E quel tale disse, il mio caro medico, disse: “Mio padre lo aveva, è morto circa all'età di ottantacinque, novant'anni”, da qualche parte là, disse lui. E disse: “Un mese o due prima di morire, io lo esaminai; ce l'aveva da tutta la vita, lui pativa di questi” disse, “di questi attacchi”.

<sup>155</sup> “Alcune persone”, disse, “ce l'hanno, se hanno un temperamento irrequieto”; disse, “ecco la natura che la ucciderà”. Disse: “L'altro genere, come le donne in menopausa, esse piangono. Ha il genere che è piuttosto un sentimento di stanchezza”. Disse: “La gente del passato era solita definirlo 'essere depressi', non ne venivano fuori”. Disse: “Quando questo la colpisce, il suo stomaco soffre di acidità; lei è scombuscolato”.

<sup>156</sup> Io dissi: “Ma, signore, io non faccio niente”. Dissi: “Io sono felice”.

<sup>157</sup> Disse: “Proprio così. Questa è una della cose che ha ereditato dai suoi antenati”. Disse: “Lei lo avrà sempre”. Oh, che cosa scoraggiante!

<sup>158</sup> Ma, riflettendoci, alle parole: “Ricorda, è lungo solo sei pollici”, questo persiste in me, come la mia cara moglie là in fondo può dirvi. Anno dopo anno, ho pensato a questo.

<sup>159</sup> E in seguito, andando oltreoceano quest'ultima volta, ero...prima. Beh, tornai a casa, ed ero in un viaggio di caccia



allo scoiattolo. Saltai fuori dall'auto assieme al Fratello Banks Wood, che è in ascolto stasera, e cominciai a salire di corsa per la collina, e sembrava che il cuore mi balzasse fuori.

160 E domandai al dottor Sam Adair, dissi: "Che cosa lo provoca?"

161 Egli disse: "La prossima volta che le capita, faccia un cardiogramma".

162 Dissi: "D'accordo".

163 Così accadde ancora nel—l'anno seguente, e andai a fare il cardiogramma. Egli disse: "Non c'è niente che non va nel suo cuore", disse, "lei è solo nervoso". Poi cominciai a soffrirne di questo.

164 Ebbene, un altro medico, mio buon amico, mi disse, disse: "È il cuore, caro mio", disse, "faresti meglio a stare attento". Fu l'anno in cui telefonai al Fratello Moore e lui fece predicare qualcun altro al mio posto, quando andai a caccia al montone col Fratello Fred. Salivo sui monti proprio come facevo quando avevo sedici anni, miglio dopo miglio, correndo, senza che m'infastidisse nemmeno un po'. Capite?

165 Ritornai e lo dissi a Sam. Lui disse: "Beh, c'è qualcosa che non va, faresti meglio a fare attenzione".

166 Poi vidi la visione di un dottore anziano che stava con quei . . . un medico all'antica con gli stetoscopi sul braccio. Egli disse . . . Un giorno mi stava davanti, disse: "Non lasciare che ti dicano 'che è il tuo cuore', è il tuo stomaco".

167 Così, io—io pensai: "Beh, prenderò in considerazione questa parola, dato che è stata una visione. Su avanti".

168 Mi misi in viaggio per l'Africa, facendo delle iniezioni. Dovetti fare molte iniezioni prima di recarmi in Africa, è la legge. Così quando poi ebbi fatto queste iniezioni, lui disse: "Ebbene, io non riesco a trovare niente che non va". Disse: "La sua emoglobina, il suo sangue è novantasei, è novantasei". Disse: "Se lei avesse sedici anni non sarebbe—non sarebbe meglio di così". E disse: "È abbastanza resistente da superare i cento anni. I polmoni, tutto", disse, "lei sta bene; niente zucchero, nulla".

169 Dissi: "Grazie". Quindi feci un esame fisico, e—e per ottenere il mio—mio certificato di buona salute per la commissione.

170 Perciò, lui disse: "Accusa qualcosa in merito a ciò?"

171 Io dissi: "Niente tranne la persistente e costante acidità allo stomaco".

172 Egli disse: "Beh, le dirò". Disse . . .

173 Io dissi: "Oh, sono stato esaminato. Sono stato dai Fratelli Mayo, e dappertutto".

174 Lui disse: “Ma aspetti un minuto”. Disse: “A volte un’ulcera è talmente minuscola che il pasto di bario non la rivela; e a volte è troppo grande per mostrarsi, poiché nella radiografia è soltanto un’ombra. E un’ulcera piccolissima è impossibile vederla, non ne resterà appiccicata abbastanza. Una grande quantità di piccole ulcere potrebbero farlo”. Disse: “Conosco quassù un vecchio medico che ha inventato uno strumento, che viene utilizzato ora; si può farla addormentare con un po’ di sodio pentotal, le si mette un tubo in gola, e guardano davvero in fondo al suo stomaco e vedono cosa non va”. Disse: “Lui. . .” Disse: “È della sua categoria di persone, è Cristiano”. Disse: “Perché non va a trovarlo?”

175 Presi il suo nome: dottor Van Ravensworth. Così, quando ritornai, andai a trovare il vecchio dottore. Oh, è un vecchio uomo perbene delle Indie Orientali Olandesi, che discende da una grande famiglia di missionari. E aveva sentito parlare di me e letto il mio libro, e oh, mi strinse la mano, disse: “Fratello Branham, sarei lieto di fare questo per lei”. Disse: “Le dirò cosa fare; la settimana prossima si rechi all’ospedale quassù”, e disse, “e prima di andare mi telefoni”. E disse: “Devo farle una piccola iniezione di pentotal”. E disse: “Quando poi l’avrò fatta”, disse, “la farà dormire per cinque minuti”.

176 L’aveva preso la mia bambina per estrarci un dente, e la figlia del Fratello Norman. “Un sonno di cinque minuti”, pensai, “non mi darà fastidio”. Così, ritenni allora di essere convinto, di esaminarlo.

177 E poi il mattino seguente, mi tirai su dal letto e mi guardai intorno, guardai nel letto gemello; mia moglie là ancora non si era svegliata. E stavo guardando fuori dalla finestra verso i grandi Monti Catalina là dove vivo, e alzai lo sguardo là dove l’Angelo del Signore mi aveva messo quella Spada in mano, dove erano apparsi i sette Angeli che vedete nella foto, avevano avuto luogo grandi cose.

178 Ed io guardai, e mentre guardavo, eccomi stare di nuovo presso quell’albero, proprio dov’era quello scoiattolo. Guardai lassù, pensai: “Ecco la tana di quello scoiattolo”. E pensai: “Mi chiedo se è ancora lassù?” nella visione. Graffiai il lato dell’albero, ed eccolo spuntare. E prima che potessi batter ciglio. . . Era lo scoiattolo dall’aspetto più strano che avessi mai visto; ora, dovrete conoscere il mio ministero per conoscere questi simboli e così via. Lui mi saltò addosso ma mi mancò: mancò la mia bocca, mi colpì sul petto e cadde.

179 E non appena cadde, udii Qualcosa dire: “Vai sui Monti Catalina”.

180 Quindi mi girai, dissi: “Meda, sei sveglia, tesoro?” E la svegliai.

181 Lei disse: “Che succede?” Erano circa le cinque del mattino.

182 Io dissi: “Stavo guardando qui fuori, ed ho visto di nuovo quello scoiattolo, Tesoro”.

183 “Quale scoiattolo?”

184 Dissi: “Quello che vidi lassù dai Mayo”. Dissi: “Sai una cosa? Questa volta ha mancato la mia bocca, non mi ha centrato, mi ha preso sul petto”. Dissi: “Sia lode a Dio! L’ho osservato, oh, sin da ragazzino, ho desiderato tanto vederlo accadere. Se mai avessi potuto vederlo succedere, neanche... Prima di sapere cosa fosse una visione, se mai avessi potuto vederlo succedere, allora avrei detto: ‘Io sarei stato bene, qualunque cosa mi avesse detto, ecco cosa io sarei stato’. E per quaranta anni l’ho atteso, ed eccolo avvenuto”.

185 Prima, quando mi trovavo dai Mayo, la stessa volta in cui ero lassù quando mi diedero quel messaggio, e vidi la visione... .

186 La mia anziana madre, una donna davvero particolare, è andata ora nella Gloria. Lei ha avuto circa tre o quattro sogni in vita sua, e sono stati sempre veritieri. Lei mi raccontava, e il... Lei cominciava a raccontarmelo, io raccontavo... dicevo: “Fermati subito... mamma, te lo racconterò io il resto”. Capite?

187 Perché sempre quando mi date un sogno da interpretare, non sempre mi dite con esattezza di che cosa si tratta. Quando poi lo rivedo, capisco precisamente cosa avete sognato, allora Egli mi svela che cos’è. Capite? Non mi dovete raccontare che sogno è, Egli Stesso mi mostra il sogno. Capite? E allora io vedo, dico: “Beh, tu non mi hai detto *questo* e non mi hai detto *quello*”. Capite? E quindi l’Iddio che può interpretare un sogno, può mostrare un sogno; Lui che può mostrarne uno, può interpretarlo. E così dunque... .

188 Ebbene, non c’era qualcosa di simile nella Bibbia, che disse: “Se voi potete...”? Io—io... Mi è appena capitato. Non era Daniele? No, Giuseppe—Giuseppe. Beh, è in qualche punto della Bibbia. Mi è appena venuto in mente, disse: “Se potete mostrarmi... Se potete dirmi ciò che un...” Oh, si tratta del Re Nebucadnesar, proprio così. Disse: “Se potete... Se non potete...”

189 I maghi dissero: “Raccontami il sogno”.

190 Egli disse: “Se n’è andato da me”. Proprio così, quello, lo ricordo; ci ho pensato proprio allora.

191 Ora notate. E mamma, lei disse: “Billy”, quando fui di ritorno, lei disse, “vieni qua, figliolo, e mettiti a sedere”. Disse: “Ho avuto un sogno strano. Ho sognato di vederti giacere ammalato, quasi in punto di morte, come al solito, per il tuo stomaco”. Quante diete mi ha cucinato! E lei disse: “Stavi costruendo una casa sulla collina”. E disse: “Vidi scendere dal cielo sei colombe bianche, tubando, nella forma della lettera ‘S’ e si posarono sul tuo petto. E tu stavi osservando, e quella

davanti stava cercando di dirti qualcosa”. Disse: “Esse, le colombe, erano molto lucenti, bianche. E presero le loro testoline e le posero sul tuo petto, e facevano, ‘coo, coo, coo’”. E disse: “Non riuscivo a capirlo”. Disse: “Esse continuavano a fare ‘coo, coo, coo’”.

<sup>192</sup> Io dissi: “Oh, lo vedo, lode al Signore!” E dissi: “Esse formarono di nuovo la lettera ‘S’ e risalirono nei cieli, facendo ‘coo, coo, coo, coo’, facendo ritorno a casa”.

<sup>193</sup> Ebbene, il piccolo animale che avevo visto era lungo sei pollici. La fila di colombe che mamma aveva visto era sei, sei è incompleto. Sapevo che un giorno avrei visto quella settimana. Quello era l'uomo, sofferente, così continuò ad andare avanti.

<sup>194</sup> Quel mattino, mi alzai dopo aver visto questa visione; obbedii al Signore. Portai a scuola mio figlio, Joseph. Ora mi sta ascoltando, a Tucson. Lo portai a scuola, e dissi a Meda che non sapevo quando sarei ritornato.

<sup>195</sup> E me ne andai sui Catalina, su nelle—le colline pedemontane, e—e salii nel luogo dove l'Angelo del Signore mi aveva messo la Spada in mano. Di buon'ora; e cominciai ad arrampicarmi sul monte.

<sup>196</sup> Ebbene, anziché salire verso i picchi in *questa* direzione, (il che ci sono molti serpenti, scorpioni, sapete com'è l'Arizona), voltai alla mia destra; Qualcosa disse: “Gira alla tua destra”. E mi avviai verso i picchi; girai e mi trovai presso quelle grandi enormi rocce, molte volte più grandi che questo tabernacolo, mi trovavo là su quelle cime dove raramente una persona potrebbe mai arrivare.

<sup>197</sup> E verso le undici, entrai in una piccola insenatura, in fondo dove alcuni. . . un piccolo luogo ad angolo *così* su uno stretto sentiero per daini. E mi ero tolto la camicia, il cappello in mano, perché schiumavo dal sudore. E così mi aggiravo là, e mentre giravo in quella piccola insenatura, sentii la presenza del Signore. Mi tolsi il cappello e mi guardai intorno. Pensai: “Egli è qui da qualche parte. So che è qui”. Pensai: “Che cosa avviene?” Mossi alcuni passi. Dissi: “Signore, Tu sei qui da qualche parte”.

<sup>198</sup> E guardai sul sentiero, e là giaceva quel piccolo scoiattolo; era saltato su qualcosa e l'aveva mancato, e aveva colpito un mucchio di cholla (cioè il cactus che salta). Si era conficcato nella sua testa, petto, ventre, ed era morto. Quel piccolo scoiattolo dallo strano aspetto, aveva fallito la mia bocca e colpito quella cholla. E la Voce del Signore disse: “Il tuo nemico è morto”. Restai lì, e tremai. Mi presi il piede e ma- . . .

<sup>199</sup> Solitamente le cornacchie lo avrebbero divorato completamente. Ho ucciso un serpente, un paio di giorni dopo questo, è rimasto sulla strada per circa mezz'ora. Ci sono sempre aquile e cornacchie che volano là, ed essi

lo raccattarono subito. Uccisi un serpente corallo, che è il serpente più pericoloso che esista; mi stava proprio vicino, alcuni giorni dopo ciò. Mi avviai per tornare indietro allo scopo di raccattarlo per farlo vedere, le cornacchie lo avevano già mangiato, i corvi che erano passati in volo.

<sup>200</sup> E quello giaceva là da quando avevo visto la visione, due giorni prima; credo fosse il sabato, ed ero salito là il lunedì. Così eccolo, esso giaceva là, morto. Lo pestai col piede.

<sup>201</sup> Rigitrai intorno, mi sedetti di nuovo; sedevo là e piansi un po', e pregai; guardando verso Tucson, miglia sotto di me.

<sup>202</sup> Mi voltai e tornai indietro, esso stava ancora là. Quando entrai in quell'insenatura, lo Spirito di Dio venne di nuovo su di me.

<sup>203</sup> Proseguii nei dintorni, discesi dal monte. Rincasai e dissi a mia moglie, dissi: "Tesoro, non so come, ma mi riprenderò da ciò".

<sup>204</sup> Il dottor Ravensworth, quando mi diede l'esame, disse: "È totalmente impossibile che lei stia bene". Mi aveva fatto un'iniezione di pentotal che doveva durare cinque minuti, e dormii per dieci ore. Così quella roba, anche un'aspirina mi mette a tappeto. Così essi... Egli mi fece un'iniezione, fece scendere quel tubo nella mia gola. Quando ripresi conoscenza, e lui mi parlò il mattino seguente, disse: "Reverendo, mi dispiace dirglielo, ma" disse, "le pareti del suo stomaco si sono indurite di molto, sono essiccate". Io non l'avevo mai visto; egli usò il termine di *gastrite*, ed io andai a vedere sul vocabolario e diceva: "qualcosa di disseccato". E disse: "Lei non guarirà da questo". Disse: "L'avrà sempre." E sarei stato un ragazzo scoraggiato se non fosse stato per la visione del Signore.

<sup>205</sup> E il giorno dopo Qualcosa disse: "Ritorna sul monte".

<sup>206</sup> E quel giorno invece di andare da quella parte, fui guidato ad andare da un'altra parte. E mi trovai là; e guardando, posta di fronte a me, e c'era quella settima piccola colomba bianca, che mi fissava. Mi stropicciai gli occhi, dissi: "È di certo una visione; certo che lo è". Guardai e dissi: "Piccola colomba, da dove sei venuta?" Proprio così bella e bianca, avrebbe potuto essere un piccione; comunque sia, lontana in quel deserto.

<sup>207</sup> Dio Onnipotente, Che risuscitò Gesù Cristo dai morti, di Cui sono servitore, e la Sua Parola sta qui, aperta davanti a me, sa che dico la verità e non mento.

<sup>208</sup> Là si trovava la colomba, stava là guardandomi. Feci un giro, pensai: "È di certo una visione". Girai la testa, guardai indietro, e stava là; quelle piccole ali bianche, così candide tanto quanto può essere la neve; le sue zampette gialle; e il piccolo becco giallo; stava là a guardarmi. Lei guardava dritto verso ovest. Ci girai attorno così, non l'avrei toccata per niente. Risalii il sentiero; guardai indietro, e lei stava ancora là osservandomi.

209 Fratello, come figlio di Abrahamo, io non considero ciò che il medico mi ha detto, starò bene, lo stesso!

210 Il terzo giorno ritornai, stavo arrampicandomi in alto. E molti di voi conoscono la visione del capo indiano che percorreva a cavallo quella piccola parete verso ovest. Qualcosa mi attirò verso una grande roccia, verso mezzogiorno, disse: “Mettici sopra le mani e prega”. Dio nel Cielo sa che questo è vero.

211 Misi le mani sulla roccia e volsi lo sguardo verso il Cielo e cominciai a pregare. Udi una Voce che proveniva dalla sommità delle rocce là, disse: “Su che ti stai appoggiando, sul tuo cuore?” E mi tirai su indietro così, le spalle scoperte; ero nudo dalla cintola in su, faceva caldo. Guardai indietro. E là sulla pietra, sul quarzo, stava scritto: “Aquila Bianca”; esattamente quello che la visione diceva tramite cui si sarebbe fatto avanti il prossimo Messaggio.

212 Ero così eccitato, corsi a casa; presi una macchina fotografica e il giorno dopo ritornai là, e ne scattai la foto. Stava ancora là, scritto sulla roccia: “Aquila Bianca”. (La colomba che guida l’aquila.)

213 A ogni modo, io—io lo so. Ve lo riferirò prima che accada. Il medico è un buon med- . . . buon medico, senza dubbio; io—io ritengo che sia un uomo eccellente. Ma io—io so che mi passerà. È fatta! È finita, ed io starò bene!

214 E stavo riflettendo alcuni momenti fa mentre Ernie cantava quel cantico, *Sulle Ali Di Una Colomba*. Come fa la melodia? Inizialo per me, Ernie.

. . . ali . . . colomba bianca come neve,  
 (cantatelo con me)  
 Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
 Fu un segno dall’alto,  
 Sulle ali di una colomba.

215 Suppongo che Ernie ne abbia eseguito due strofe. Io vi eseguirò tre strofe.

Noè andò alla deriva  
 Sui flutti per molti giorni,  
 Lui cercava la terra,  
 In varie parti;  
 Guai, ne ebbe parecchi,  
 Non però dall’alto,  
 Perché Dio gli diede il Suo segno  
 Sulle ali di una colomba.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
 Fu un segno dall’alto,  
 Sulle ali di una colomba.

Gesù, nostro Salvatore  
 Un giorno venne sulla terra;  
 Nacque in una stalla,  
 In una mangiatoia di fieno;  
 Benché qui rigettato,  
 Non però dall'alto,  
 Perché Dio ci diede il Suo segno  
 Sulle ali di una colomba.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
 Oh, un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

Benché io abbia sofferto  
 In molti modi,  
 Ho invocato la guarigione  
 Sia giorno che notte;  
 Ma la fede non è stata dimenticata  
 Dal Padre lassù,  
 Egli mi ha dato il Suo segno  
 Sulle ali di una colomba.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
 Oh, un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

<sup>216</sup> Dio caro, Ti ringrazio per queste cose, Padre. Tu dai il segno a Noè, hai dato il segno al mondo, e hai dato un segno a me. E il giorno dopo, vedere quell'aquila volare, O Dio, c'è un Messaggio che viene ora fuori, ed io prego, Dio, che Tu lasci che la Colomba conduca. Accordalo, Signore. Ciò mi ha condotto a una fede che non ho mai avuto in passato. Io so, Dio, so che andrà tutto bene; perciò Te ne ringrazio, Padre.

<sup>217</sup> E stasera, manda giù ancora il Tuo Messaggio, Signore, sulle ali della Colomba della Parola. Concedilo, caro Padre Celeste. E ognuno che passa attraverso questo palco, stasera, e là fuori nelle riunioni in tutto il paese, possa la Tua grande Colomba di fede scendere nei loro cuori ed elargire loro fede, Signore, per la loro guarigione. Ricordate che Dio è senza parzialità. Egli poté inviare il Messaggio a Noè, poté inviarLo a Giovanni Battista, poté inviarLo a me, può inviarLo ad altri.

<sup>218</sup> Io prego che quella Colomba voli proprio ora in ogni cuore, Signore, col Suo beccuccio dorato, e sussurri che: "Per li Suoi lividori . . . Per le Mie ferite e lividori tu hai ricevuto guarigione".



Dio, accorda che le nostre trasgressioni siano cancellate, le nostre iniquità ci vengano perdonate, e che le nostre malattie siano guarite. È nelle Tue mani, Padre. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Con i capi chini un minuto ancora.

<sup>219</sup> Quanti qui vorrebbero dire, se possono e desiderano dire questo: “Fratello Branham, per tutta la vita sono stato nell’errore. Ho voluto servire Dio, ma stasera sono pronto ad arrendermi. Prega Dio che stasera quella Colomba voli nel mio cuore. Posso sentirLa battere le ali mentre Egli entra?” Volete alzare le mani? Qui nell’uditorio visibile, my, in tutto l’edificio.

<sup>220</sup> Negli uditori in tutta la nazione, lassù dal Fratello Hunt e il Fratello Coleman, là dal Fratello Leo e gli altri, giù a Tucson, su al Tabernacolo Branham, lungo la costa ovest, alzate le mani ovunque: “Voglio che la Colomba stasera voli nel mio cuore. Che mi porti il dolce amore di Dio sulle ali di una Colomba bianca come neve, lo Spirito Santo. ConduciLa a me stasera, Signore, e che nel mio cuore scenda la fede di cui ho bisogno”.

<sup>221</sup> Nel Nome di Gesù Cristo, prego, Dio, perdona i nostri peccati. La Colomba ferita ha riportato il Messaggio, O Dio, “È finito!” Lo crediamo. Dacci solo fede di crederLo, preghiamo. Nel Nome di Gesù. Amen.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
Fu un segno dall’alto,  
Sulle ali di una colomba.

<sup>222</sup> Da dove era venuta quella colomba? Non lo so. Essa non avrebbe dovuto trovarsi in quel deserto così. No, no! No, non ci sarebbe stata là. E perché era bianca? Il Padre Celeste sa che era bianca quanto la mia camicia. Si posò là.

Ma fu sulle ali di una colomba bianca come  
neve,  
Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
Oh, un segno dall’alto,  
Sulle ali di una colomba.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
Oh, un segno dall’alto,  
Sulle ali di una colomba.

<sup>223</sup> Oh, non vi sentite davvero umili? Stringiamoci la mano l’un l’altro, e cantiamolo.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
Un segno dall’alto,  
Sulle ali di una colomba.

<sup>224</sup> Alziamo a *Lui* le mani, e cantiamolo:

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio mandò il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

Noè andò alla deriva  
 Sui flutti per molti giorni,  
 Lui cercava la terra,  
 In varie parti;  
 Guai, ne ebbe parecchi,  
 Non però dall'alto,  
 Dio mandò giù il Suo segno  
 Sulle ali di una colomba.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio mandò giù il Suo dolce amore puro,  
 Oh, un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

Gesù, nostro Salvatore  
 Un giorno venne sulla terra;  
 Nacque in una stalla,  
 In una mangiatoia di fieno;  
 Benché qui rigettato,  
 Non però dall'alto,  
 Dio ci diede il Suo segno  
 Sulle ali di una colomba.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio manda giù il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

<sup>225</sup> Perché, io un uomo anziano, che ho sofferto per tutta la vita, perché Egli ora mi ha guarito? Credo che percorrerò di nuovo questo sentiero, devo portare un Messaggio! E stasera dico al Padre mio, (come Junior ha visto in un—un sogno l'altra notte delle ali di questa Colomba, muoversi qui in queste finestre), Signore, il Tuo servitore si presenta per il servizio. Amen, sono pronto!

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio mi manda il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

<sup>226</sup> Crediamo ora che Lui Si stia muovendo sull'uditorio.

Sulle ali di una bianca come neve . . . (Stiamo aspettando, Signore.)  
 Dio manda giù il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

227 Voi che avete i biglietti di preghiera, in *questa* corsia qui, fatevi avanti per di qua; alzatevi, fatevi avanti in questa corsia qui, da questa parte.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
Dio manda il Suo dolce amore puro,  
Un segno dall'alto,  
Sulle ali di una colomba.

228 Quelli con i biglietti di preghiera in *questa* fila, escano alla loro sinistra.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
Dio manda il Suo dolce amore puro,  
Un segno dall'alto,  
Sulle ali di una colomba.

229 Quelli . . . [Parte vuota sul nastro—Ed.]

Oh, sulle ali di una colomba bianca come  
neve,  
Dio mi mandò il Suo dolce amore puro,  
Un segno dall'alto,  
Sulle ali di una colomba.

230 Da dove venne la colomba lassù nel deserto? Io direi questo: Dio vide che Abrahamo aveva bisogno di un montone quale segno, Egli è *Geova-jireh*, “Il Signore può provvedere da Se Stesso il sacrificio”. Pensateci! Lo stesso Dio, con la stessa ispirazione, con lo stesso tipo di persone, mandò una colomba. Egli è ancora Dio, *Geova-jireh* può provvedere tutto quello che Gli occorre.

231 Non volete voi, mentre ora passate per questa fila di preghiera, chiedere a Dio che vi provveda sulle ali della Colomba? La Colomba, lo Spirito dello Spirito Santo, vi dia fede nel cuore per credere che sarete guariti.

232 Sto cercando di farli stare tutti in piedi, capite. Ve lo chiedo adesso. Il Fratello Brown è al suo posto. Il Fratello Jack . . . Che cosa dici? [Qualcuno parla al Fratello Branham—Ed.] D'accordo, bene. *Questa* sezione qui venga prima da qua, si sono allineati. Le sezioni del fondo *quassù* si mettano in fila dietro di loro. *Questi* si mettano in fila dietro l'ala. E *voi* mettetevi in fila dietro questi qui, facendo il giro perché si preghi per voi.

233 Ora, sono certo che non sarà una fila veloce, ci metteremo un po' di tempo così potremo realmente pregare per ognuno, per quanto possibile.

234 Ora, ho accorciato un po' il mio messaggio, (e voi tutti l'avete capito, vedete) affinché potessi avere questa fila di preghiera. Questa è una fila commemorativa a onore dei giorni quando il Fratello Jack Moore e il Fratello Young Brown,

le vostre mogli vi lasciarono partire, e voi veniste con me e andammo in California e in tutta l'Arizona (insieme attraverso il deserto), e pregammo per i malati.

<sup>235</sup> Sapete una cosa? Oggi ci sono persone viventi, che allora erano in punto di morte, e ancora vive a causa di quello sforzo. Che cosa fece ciò? Ciò fece scaturire guarigioni Divine in ogni chiesa che c'è nel paese, ora anche dai presbiteriani e così via. Essi . . . Questo chiuse loro la bocca, perché occorreva che Dio ungesse qualcuno per uccidere quel Golia, per mostrare che ciò poteva essere fatto, allora gli altri presero coraggio (proprio così) e andarono avanti. Questo può avvenire nuovamente, poiché Egli manda ancora il Suo amore sulle ali di una Colomba.

<sup>236</sup> Cristiani, voglio che ascoltiate. Se io stessi qui e cercassi di citarvi le cose soprannaturali che ho visto accadere anche nei tre anni passati, starei qui da ora al prossimo sabato sera, per parlarvene. Non ne parlo molto, perché sembra quasi impossibile, ma vi espongo la Verità. È esattamente la Verità. Viviamo sotto la direzione del Grande Potente Geova, lo Stesso che era con i profeti nel Vecchio Testamento, con la Chiesa nel Nuovo Testamento, Egli è qui oggi che porta fuori una Sposa dai Gentili per amore del Suo Nome. Credetelo! Non vorrete, gente? Se mai L'avete creduto, credeteLo ora. Ecco chi . . . Voglio che lo facciate. Non sappiamo cosa accadrà ancora stasera. Non sappiamo cosa accadrà. Lo attendiamo, con aspettazione.

<sup>237</sup> Per favore, nel Nome del Signore Gesù, ve lo chiedo come Suo servitore. So che quando vi occupate delle congregazioni, là dentro avete tutto mescolato. Ma se mi credete quale Suo servitore, se c'è un filo di dubbio (o *peccato* è—è “dubbio, incredulità”), se c'è un filo di dubbio nel vostro cuore, chiedete al Padre di toglierlo proprio ora. Capite? “Signore . . .” E quando poi venite con fede genuina . . . Ora, le mie mani non significheranno niente a meno che Quello prima non vi colpisca; quando poi giunge, s'illuminerà, voi sarete guariti. Proprio così, saprete che sarete guariti. Vedete, lo crederete.

<sup>238</sup> Dunque, pregherò ora per ciascuno di voi. E ora . . . Quando fate questo, imponete pure le mani l'uno sull'altro, così noi siamo . . . E pregate per la persona su cui tenete le mani, allora io vi farò venire attraverso la fila. Imponete le mani su qualcuno che è con voi nella fila.

<sup>239</sup> Dio caro, io—io non conosco alcun altro modo per dire queste cose, Signore. So solo dire ciò che riconosco essere la Verità, e Tu mi sei testimone stasera che espongo la Verità. La mia fede, Signore, e la mia stessa guarigione in futuro; non so quando, non so come, non lo capisco; ma Lo credo, Signore, di aver ricevuto il segno dall'alto. Quella settima colomba è infine giunta qua, il settimo pollice dell'animale è presto finito. È passato!

<sup>240</sup> Dio, io voglio servire il Tuo popolo. Perciò prego, Dio, che Tu stasera ci unga talmente che su chiunque noi imponiamo le mani, possano essere guariti; non perché si tratta di noi, ma perché seguiamo il Tuo comandamento. Tu dicesti: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Signore, aiutami a credere, e aiuta i loro cuori, a essere il campo di fede da seminare. E possiamo, insieme, per la gloria di Dio, ogni persona malata e afflitta in questo edificio (o negli edifici in tutto il paese) che obbedisce ora a questi ordini, essere sanata. Lo chiedo, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>241</sup> Abbiate fede; tutti voi pregate con noi. Ora, questa non è una fila di discernimento.

<sup>242</sup> [Parte vuota sul nastro—Ed.] Depressione, paura, so cosa questo. . . [La sorella parla al Fratello Branham.] Poveretta ha detto di non aver mai avuto pace in vita sua. La stessa cosa che io. . . non può dormire, nervosa, in tensione.

<sup>243</sup> Dio caro, rendimi testimonianza, Signore, che ho detto la Verità. Quanto provo per questa piccola donna! Prego, Dio, che Tu le mandi stasera, quel tocco di fede dall’alto, sì che sappia che Tu sei obbligato verso la Tua Parola, e manterrai ogni Parola. Possa l’Iddio del Cielo togliere quella paura dalla mia sorella. Ed io Ti obbedisco coll’imporre le mani su di lei e condannare ciò. Nel Nome di Gesù Cristo possa questo uscire da lei. Amen.

<sup>244</sup> Ora guarda sorella, credimi ora, se puoi, comincia proprio da qui, dalla croce. Da questa sera, nega di averlo. Vedi, vai avanti dicendo: “Non ce l’ho più”, e ti lascerà.

<sup>245</sup> Sorella Palmer. [La Sorella Palmer parla al Fratello Branham—Ed.] Sì. La nostra sorella, la Sorella Palmer; suo marito è un carissimo amico mio, un ministro della Georgia o Alabama, Georgia—Georgia. E lei stava venendo su al tabernacolo. . . Quando predico su al tabernacolo, guidano per millecinquecento miglia per ascoltare un servizio. Il Fratello Palmer ha perduto il controllo della sua auto, o il figlio, uno, quando stavano facendo una curva, ed hanno avuto un incidente. Lei ne è stata colpita.

Preghiamo.

<sup>246</sup> Dio caro, libera questo Tuo servitore, la sua piccola moglie, fedele, genuina, piccola serva in Cristo, prego, Dio, mentre col mio Fratello Jack Moore qui, metto le mani su di lei, che Tu la guarisca e la faccia star bene. Nel Nome di Gesù. Amen.

Dio ti benedica! . . . ? . . .

<sup>247</sup> Nel piede destro, e tu sei qui per lui? Il suo bambino è zoppo, ha un dolore allo stomaco e alla schiena.

Preghiamo.

248 Dio caro, lascia che quella Colomba bianca come neve scenda nel suo cuore proprio ora, “Ferito per le nostre trasgressioni, fiaccato per la nostra iniquità, per li Suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione”. Chiedo che sia così per il nostro fratello e per suo figlioletto, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

249 Acuti mal di testa, e un disturbo alla gamba che gli fa male mentre lavora.

250 Dio caro, accorda la Tua benedizione di guarigione a questo giovane, mentre quali servi di Dio mettiamo le mani su di lui. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

251 Lei ha un disturbo di donna, femminile, e desidera pure il Battesimo dello Spirito Santo.

252 Dio caro, mentre Ti offro questa preghiera di fede per questa piccola signora, possa il disturbo femminile sparire, possa il Battesimo dello Spirito Santo venire sulle ali di una Colomba, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica, sorella.

253 Escrescenza sul suo occhio, e per la sua compagna amorevole.

254 Dio caro, Tu conosci il cuore degli uomini. Ti prego, Padre, nel Nome di Gesù, che Tu accordi la richiesta che questo fratello ha fatto; e la nostra obbedienza alla Tua Parola di mettere le mani su di lui. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica, fratello.

255 Lei ha un’escrescenza sul fianco sinistro, e anche la sua voce è sofferente.

256 Caro Gesù, prego che Tu guarisca questa sorella; impongo le mani su di lei nel Nome di Gesù Cristo, che avvenga la sua guarigione. Amen.

Dio ti benedica, sorella mia.

257 Certamente sorella, vedo il tuo disturbo, l’arto gonfio. [La sorella parla al Fratello Branham—Ed.] Le reni, la vescica, e una caviglia è slogata.

258 O Padre, Dio, guarisci questa preziosa donna, Signore, io prego, mentre metto le mani su di lei nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

259 Dio ti benedica, sorella; è questo il modo, sia fatto.

260 Ci sentite, vero, al microfono? Chi mai sia al. . . il tecnico, se lei lo alzasse solo un altro po’, l’uditorio può sentire la loro testi-. . . cioè quello che dicono quando passano. Siate in preghiera per loro quando lo sentite; quando comincio a pregare, pregate con me.

261 Dio caro, prego per questa nostra sorella, che Tu la guarisca, Dio caro. Facciamo questo perché è il Tuo ordine. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Sii benedetta, sorella.

<sup>262</sup> Dio caro, Tu odi quella testimonianza, odi ciò che il nemico le ha fatto. Noi stiamo cercando di prendere il Nome di Gesù e sconfiggere questo nemico; lo è già perché la Colomba ferita e contusa è caduta sopra il pavimento della Casa di Dio con un Messaggio: “È compiuto!” Accordalo, possa lei crederlo, Padre, nel Nome di Gesù.

<sup>263</sup> Dio caro, prego che Tu guarisca questa nostra sorella. Possa la Colomba di Dio testimoniarle stasera che Egli l’ha fatto per lei, affinché lei potesse stare bene. Nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>264</sup> Dio caro, metto le mani sul mio fratello che sta qui. Lui ha avuto abbastanza fede per venire da lontano, Signore, ora possa lui ricevere la sua guarigione e andarsene al suo posto sanato. Nel Nome di Gesù.

<sup>265</sup> Dio caro, prego per il nostro fratello, mettendo le mani su di lui. Soccorri, Dio caro, che la fede di Dio scenda proprio in questo momento; e sia come Abrahamo, che chiami quelle cose che sono come se non ci—non ci fossero, perché Dio ha fatto la promessa. Nel Nome di Gesù. Amen.

Dio ti benedica.

<sup>266</sup> Dio caro, Tu sei Chi può prendere la vera decisione. Io prego, Dio caro, mentre questa giovane signora ha chiesto questo, che possa riceverlo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>267</sup> Dio caro, metto le mani sulla nostra sorella in obbedienza a quanto hai detto di fare. Questo ci riporta a molti anni addietro, Signore, da quando facevamo scorrere una fila di preghiera così; ma sappiamo ciò che avveniva allora, sappiamo che Tu oggi sei lo stesso Dio se oggi la gente può avere la stessa fede. Io prego nel Nome di Gesù per la guarigione della nostra sorella. Amen.

<sup>268</sup> Dio caro, metto le mani sul mio fratello qui e chiedo la sua guarigione, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>269</sup> Padre, porto davanti a Te stasera questa nostra sorella, e metto le mani su di lei per testimoniare che sto quale testimone della Tua forza, sto come testimone delle Tue visioni, la Tua Parola, e sono testimone che Tu sei Dio. E metto le mani su di lei in obbedienza alla Parola del mio Dio, e chiedo la sua guarigione. Amen.

<sup>270</sup> Dio caro, metto le mani sul mio fratello allo stesso modo, come testimone della Tua forza chiedo la sua guarigione nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>271</sup> [Parte vuota sul nastro—Ed.] “Cosa?”

<sup>272</sup> Lei disse: “Il Guaritore”. Disse che: “Un uomo da qualche parte su in Arkansas, era stato guarito quel mattino, un ciabattino cieco”. Conoscete il racconto. Era stato trasmesso alla radio.



273 E dissi: . . . pensai . . . Io recitavo la parte di un ipocrita. Dissi: “Non crederai che sia la Verità?”

274 Lei disse: “Certamente, lo credo”.

275 E dissi: “Credi che oggi sia il momento in cui Dio farebbe qualcosa del genere, quando . . .”

276 Lei disse: “Signore, ho ascoltato il programma religioso”. Disse: “Sono una Cristiana”. Disse: “Ho ascoltato i programmi, ho sentito quell'uomo lassù che fu guarito quel mattino, quel ciabattino cieco. Lo buttarono fuori dalla chiesa, una chiesa dopo l'altra, perché faceva troppo chiasso. Col cappello su un bastone, in giro lo faceva oscillare, correva su e giù per le chiese, ognuna in città, gridando: ‘Sono guarito! Sono guarito!’ Un ciabattino cieco”.

277 Io dissi: “Lo credi?”

278 E lei rimase un po' là, stava piovigginando un po', lei disse: “Signore, se lei mi condurrà dov'è lui, allora troverò mio padre”. Sentii allora pressappoco così.

279 Io dissi: “Forse sono io quello che tu stai cercando”.

280 Lei disse . . . mi afferrò per i risvolti della giacca, disse: “Sei tu il Guaritore?”

281 Io dissi: “No, sorella, ma sono io il Fratello Branham”.

282 Lei disse: “Abbi pietà!”

Pensai alla povera cieca Fanny Crosby, “Mentre Tu stai chiamando gli altri non passare oltre a me”. Capite, Egli ne aveva guarito uno, poteva guarire lei.

283 Misi le mani sui suoi occhi, dissi: “Gesù caro, un giorno una rozza croce sbatteva contro la strada, dalle spalle scorreva del sangue, il piccolo fragile corpo che la portava cadde sotto il peso. Un uomo di colore di nome Simone il Cireneo, venne e prese la croce, Lo aiutò a portarla. Sono certo che Te ne ricordi, Padre. E una delle sue figlie brancola qui nel buio, sono certo che Tu capisci”.

284 Lei disse: “Gloria a Dio! Posso vedere!” Uh-huh.

285 Io dissi: “Puoi vedere?”

286 Lei disse: “Sissignore”.

287 Dissi: “Conta quelle luci”. E lei le contò. Dissi: “Di che colore è l'abito che indossi?”

288 Disse: “Tu porti un abito grigio, con una cravatta gialla”. Era così, lei poteva vedere.

289 Oh, Dio rispetta l'umiltà. Uh-huh.

*Questa in se stessa è ciò che farà, e porterà a compimento la straordinaria vittoria nell'Amore Divino.*

290 Dio caro, abbi pietà e guarisci la mia sorella, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>291</sup> Dio caro, mentre prendo questa debole mano rugosa, solo Tu sai qui attraverso cosa è passata. Ti prego, Dio caro, che la stessa mano che ho preso stasera abbracci come quelle deboli mani di Simeone quel giorno: “Signore, lascia che il Tuo servo si diparta in pace, perché ora vedo la Tua salvezza”. Possa Essa venire su di lei, Signore, la Tua salvezza, e farla star bene nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>292</sup> [Parte vuota sul nastro—Ed.] Ne *Il Processo*, ebbene, il Signor Incredulo accusava Gesù Cristo. Vi ricordate *Il Processo*? Quanti lo... C'erano tutti gli—gli avvocati e ogni cosa, e le persone che loro rappresentavano. E avevamo lo—l'avvocato accusatore, Satana, che avrebbe portato l'accusa; come fu condotto il processo.

<sup>293</sup> E lui disse, uno, il Signor Dubbioso, si fece avanti, disse: “Ho sentito un predicatore dire, ‘Ungete gli ammalati con olio, la Bibbia dice così’. Io sono stato unto con olio, non sono stato guarito. L'altro disse, ‘Mettete le mani sui malati, essi staranno bene’”. Costui cercava di accusare.

<sup>294</sup> Ma quando il testimone si fece avanti, eccolo: “Dio parlò loro, disse, ‘Voi foste...’” Egli disse: “Sono trascorsi sei mesi da quando imposero le mani su di me, e la Tua Parola dice che: ‘Mettete le mani sopra gli ammalati ed essi staranno bene’. E a me furono imposte le mani sopra da uno dei Tuoi servitori unti, e non sto ancora bene. Perciò Tu sei un simulatore falso, perché la Tua Parola non vuole dire ciò che Essa dice”.

<sup>295</sup> Così quando il testimone si presentò, questo era quello vero, per cui: “La Sua Parola è vera. Egli non ha mai detto *quando* l'avrebbe fatto, Egli disse, ‘Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto; se metteranno le mani sopra gli infermi, essi *staranno bene*'. Capite? Vedete, ecco ciò che Lui ha detto, ‘Essi *staranno bene*'. Perciò sia che un miracolo avvenga proprio come *questo* o che si tratti solo di obbedire a Dio, sta a Lui operare nell'individuo. Capite? Se invece l'individuo Lo crede, non m'importa quanto tempo occorra. Egli disse ad Abrahamo, ‘Tu avrai un figlio da Sara’. Il bambino non venne per venticinque anni. Egli disse a Noè che ‘doveva piovere’. Noè aveva il diluvio... costruì la—l'arca per il diluvio, molti, molti anni prima che venisse il diluvio, ma lui sapeva che doveva piovere. La Bibbia ha detto, ‘La preghiera della fede salverà il malato, e Dio li ristabilirà’. Quando? Lui non l'ha detto. Dio è giusto, è fedele, leggete solo quello che la Parola dice”.

<sup>296</sup> Ecco ciò che io ho fatto stasera, ho messo le mani sui malati. Ora, credo che ognuno di loro sarà guarito. Lo credo, ognuno di loro. Lo credete allo stesso modo? Ora credete per queste persone afflitte.

297 C'è una piccola signora qui che mi pare di dover conoscere, ho pregato per lei ieri sera, là nella fila di preghiera. Qual è il suo nome? Chambers. . . Chambless. Se questa piccola signora fosse vissuta—fosse vissuta normalmente, non sarebbe afflitta, è stata di certo una bella donna. E ora siede lì, tremante. Uno spirito piacevole, buono, nella ragazza. E lei siede là stratonandosi *così*. Oh, questo mi spezza il cuore. Quanto ho voluto. . . proprio come vorrei!

298 Ecco un neonato, lo tiene la signora seduta qui. La linguetta gli esce al di fuori, il suo corpicino afflitto. E se fosse il mio piccolo Joseph? E se fosse il mio nipotino Paul? E se fosse Rebekah seduta là in fondo, o Sarah? E se la signora Simpson qui fosse mia moglie Meda? Se questo giovane qui fosse Billy Paul? Se quella donna anziana fosse mia madre? Ricordate, è il bambino di qualcuno, la sorella di qualcuno, la figlia di qualcuno, e il figlio di qualcuno. Capite? Io sono loro fratello, Egli è il nostro Salvatore. Tutto quello che posso fare, è. . . la fede che ho è offerta a loro favore. Ecco tutto ciò che so.

299 Ora il Signore può mostrarmi una visione, potrebbe dirmi qual è il problema con ciascuno di loro. Posso dimostrarvelo, capite, voi lo sapete. Ma questo non li guarisce. Questo non li guarisce. No, deve esserci qualcosa che scende dentro di loro, capite. E spero. . .

300 Come potrei salire qui prendere ognuno di voi e battezzarvi nel Nome del Signore Gesù Cristo, questo non vi rimetterà i peccati. No, no! No, non credo nel battesimo in acqua nel Nome di Gesù Cristo a rigenerazione; io credo che il Sangue rigeneri, vedete, non—non l'acqua. Ma, vedete, potrei battezzare e battezzare, tu però vai giù come un peccatore asciutto, vieni su come uno bagnato; vedi, fino a che non ti sei ravveduto completamente. *Ravvedersi* e poi essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo. Capite? Ed ecco dove non vado d'accordo col movimento dell'Unità. Non si battezza a rigenerazione, no; io credo che sia il Sangue che purifica, non l'acqua. Capite? *Ravvedimento*, e poi essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo.

301 Ora, scenderò a pregare. E queste persone significano tanto per voi quanto significano per me, forse anche di più in quella linea di parentado.

302 Ora tutti uniamoci insieme, e le vostre mani in fede, e la mia mano in fede, facendo scendere le mani del Signore Gesù per metterle su queste povere persone invalide. Volete pregare con me?

303 [Parte vuota sul nastro—Ed.] Quelli con i fazzoletti che sono per i malati e gli afflitti, potrete prenderli subito dopo il servizio. Aiutatemi ora a pregare per questi, volete?

<sup>304</sup> Dio, Ti ringraziamo, Signore, per quanto hai fatto stasera. Ti ringraziamo in anticipo per la guarigione di ogni persona che è venuta attraverso la fila. Dio caro, prego su questi fazzoletti, forse per alcuni che non son potuti nemmeno venire alla riunione, e i loro cari hanno portato i fazzoletti. Nella Bibbia ci è insegnato che dal corpo di Paolo venivano tolti fazzoletti o grembiuli. Ora, quelle persone in passato erano vissute nella Tua presenza, Ti avevano visto per strada, Ti avevano visto nella loro riunione, e avevano visto il Tuo stesso Spirito su di Paolo. E sapevano che non si trattava di quell'uomo, era il Tuo Spirito che dominava la sua vita, perché vediamo che Paolo eseguiva le stesse cose che compivi Tu.

<sup>305</sup> E ora, Signore, la gente di oggi vede lo stesso Dio vivere nella Sua Chiesa col Suo popolo. E loro hanno portato questi fazzoletti affinché potessero essere presi da qui per i loro cari. Accorda, Dio, che ciascuno di essi sia guarito alla Tua propria maniera. Non richiediamo che nessuna cosa particolare venga fatta in un certo modo o in una certa natura; chiediamo solo: "Alla Tua propria maniera, Padre, guariscili". Per la gloria di Dio, io offro questa preghiera della fede sopra ciò. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>306</sup> Ho passato un meraviglioso periodo di comunione vicino alla vostra fede, alla vostra presenza in Gesù Cristo. Questa sarà una riunione di cui a lungo ricorderò quanto ha avuto luogo: amore, collaborazione, comunione.

<sup>307</sup> E ora, finché c'incontreremo di nuovo, possa l'Iddio del Cielo guidarvi. Colui Che di notte fa splendere le stelle piene di luce per illuminare il sentiero quando il buio sta crescendo, possa Egli illuminare il vostro sentiero con la Stella di Betlemme per guidarvi a una vita pienamente arresa alla Sua Parola, è la mia preghiera.

Finché c'incontreremo, finché c'incontreremo,  
 Finché c'incontreremo ai piedi di Gesù;  
 Finché c'incontreremo, finché c'incontreremo,  
 Dio sia con voi finché c'incontreremo ancora.

<sup>308</sup> Alziamoci ora in piedi. *La Mia Fede Guarda In Alto A Te!...?...Io...bene, lo cambierò. Credo che vada bene. (Scusatemi.)*

La mia fede guarda in alto a Te,  
 Tu Agnello del Calvario,  
 Salvatore Divino!  
 Ascoltami ora mentre prego,  
 Togli via tutto il mio peccato,  
 O lascia che da oggi io  
 Sia interamente Tuo!

<sup>309</sup> Stringiamoci ora le mani a vicenda quando essi cantano.

Mentre percorro l'oscuro labirinto della vita,  
 E le afflizioni intorno a me si diffondono,  
 Sii Tu la mia Guida;  
 Ordina all'oscurità di mutarsi in giorno,  
 Asciuga le lacrime di dolore,  
 Fa' che non mi allontani  
 Dal fianco Tuo.

310 Vi sentite meglio ora, non è così?

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio manda il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

Ora sulle ali di una colomba bianca come  
 neve,

Dio manda il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

311 Ecco il nostro messaggio di chiusura per questa campagna.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio manda il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

312 Chiniamo i capi. Mentre le ruote mormorano un cantico  
 andando a casa, confido che ciò . . . sentireste il mormorio delle  
 ruote, il rombo del motore.

Sulle ali di una colomba bianca come neve,  
 Dio manda il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

[Il Fratello Branham comincia a canticchiare il coro—Ed.]

. . . colomba,  
 Dio manda il Suo dolce amore puro,  
 Un segno dall'alto,  
 Sulle ali di una colomba.

313 Con i capi chini, vi affido al vostro . . . Fratello Noel.



*SULLE ALI DI UNA COLOMBA BIANCA COME LA NEVE* ITL65-1128E  
(On The Wings Of A Snow-White Dove)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 28 novembre 1965 al Tabernacolo Life di Shreveport, Louisiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)